

FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2017-2018

Decano

R.P. Jacquineau AZÉTSOP

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano: P. Jacquineau Azétsop

Tel. 06 6701 5229

E-mail: decsoc@unigre.it

Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-12.30

Mercoledì *anche* 14.15-16.15

Tel.: 06.6701.5186

E-mail: segrscienze sociali@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano

Lun. 10.00-12.30; Merc. 11.00-12.30; Giov. 9.00-12.30

o per appuntamento

sito internet: www.unigre.it/scienze_sociali

I.	INFORMAZIONI GENERALI	5
	Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa.....	5
	Finalità.....	5
	Ammissione alla Facoltà	6
	Struttura della Facoltà	6
	Il Baccellierato	7
	La Licenza	8
	Il Dottorato	8
	Coefficienti dei gradi accademici	9
	Altre attività della Facoltà.....	9
	Corso intensivo sulla Leadership	10
II.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	11
	Immatricolazioni e Iscrizioni	11
	Terzo Ciclo	11
	Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	11
	Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	11
	Test di lingua italiana	11
	Valutazione corsi	11
	Prenotazione esami	11
	Esami	11
	Corsi e Seminari	12
	Richieste di pre-iscrizione.....	12
	Borse di Studio.....	12
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	13
	Esami finali, consegna Elaborati e Tesi, piani degli Elaborati e delle Tesi.....	13
	Calendario della Facoltà	14
	Tabella delle ore dei corsi	14
IV.	ELENCO DEI CORSI E ORARIO	15
	Primo Ciclo	15
	Corsi Prescritti.....	15
	Anno I.....	15
	Orario.....	16
	Anno II e III	17
	Orario.....	19
	Secondo Ciclo	20
	Corsi Prescritti.....	20
	Seminario metodologico.....	20
	Lecture guidate	20

Corsi Propri	22
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica</i>	22
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	22
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	22
Orario generale Secondo Ciclo	23
Corsi di altre Facoltà	24
Terzo Ciclo	25
Orario	25
V. ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DELLA FACOLTÀ	26
VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI	28
Archbishop Rembert G. Weakland, O.S.B. Chair in the Social Teaching of the Church	28
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali	28
Anonymous Chair for the Faculty of Social Science	29
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	30
Primo Ciclo	30
Corsi Prescritti	30
Seminario	49
Secondo Ciclo	51
Corsi Prescritti	51
Seminario metodologico	55
Lecture guidate	56
Corsi Propri	57
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica pubblica</i> ..	57
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	61
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	65
Terzo Ciclo	70
Seminari	70
Per gli studenti di tutti i Cicli	71
VIII. ABBREVIAZIONI	75
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	76

Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa

Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa è attenta a “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché “sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica, alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

Finalità

La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e promozione della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze sociali.

La Facoltà, infatti, prepara:

- docenti e ricercatori nel campo della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane e sociali: etica pubblica, sociologia e comunicazione sociale;
- operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale;
- credenti che intendono impegnarsi in istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai temi della *leadership* in tutti i contesti istituzionali e sociali.

Ciascun ciclo della Facoltà abilita a un servizio proporzionato:

- il Baccellierato alla collaborazione con istituzioni che richiedono competenze fondamentali in scienze sociali e in comunicazione sociale.
- la Licenza all’insegnamento della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze sociali, a servizi di responsabilità presso istituzioni di ricerche sociali, particolarmente nel campo della pastorale, alla direzione di istituzioni di comunicazione sociale.
- il Dottorato all’insegnamento e alla ricerca autonoma e originale sui temi della dottrina sociale della Chiesa, delle scienze sociali e delle questioni di Comunicazione Sociale.

Ammissione alla Facoltà

Gli studenti possono immatricolarsi all'inizio del primo semestre dell'anno accademico (nel periodo indicato nell'*Ordo Anni Academici*). La progressività del programma degli studi fa sì che non ci siano iscrizioni nel secondo semestre.

Una conoscenza sufficiente della lingua italiana, tale da consentire la partecipazione attiva alle attività accademiche (lezioni, seminari, ecc.) è una delle condizioni per l'iscrizione alla Facoltà, secondo le norme dell'Università.

Una conoscenza sufficiente della lingua inglese, comprovata dalla presentazione di un certificato di competenza B1, è richiesta entro la fine del primo semestre dopo l'iscrizione alla Facoltà. L'Università offre, durante il primo semestre, dei corsi che permettono allo studente il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere l'equipollenza di corsi in Scienze Sociali completati, con successo, in altre Università.

La Facoltà, inoltre, può ricevere alcuni studenti – particolarmente coloro che abbiano una preparazione di base nelle scienze sociali, nella comunicazione sociale o nella promozione sociale – che intendano seguire programmi speciali o dedicare del tempo ad “aggiornamenti” in campo sociale, senza l'obbligo di raggiungere un grado accademico. Questi programmi, il cui unico riconoscimento è rappresentato da certificazioni di esami e frequenza rilasciati dalla Segreteria Generale, sono realizzati sotto la direzione di un professore e con il consenso del Decano e possono includere la frequenza di alcuni corsi e la partecipazione alle ricerche e la lettura sistematica di autori particolarmente importanti.

Struttura della Facoltà

La Facoltà è strutturata in tre Cicli. Si distinguono: un Primo Ciclo di Baccellierato (3 anni); un Secondo Ciclo di Licenza (2 anni); e un Terzo Ciclo di Dottorato di Ricerca (3 anni).

La Facoltà di Scienze Sociali offre tre indirizzi di studio: Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica, Sociologia e Comunicazione Sociale. Questi indirizzi sono pensati e pianificati in modo da offrire le nozioni di base (primo ciclo), un primo approfondimento (secondo ciclo) e una ricerca fondamentale (terzo ciclo) che portano i singoli studenti ad acquisire le competenze necessarie per il lavoro accademico e pastorale che svolgeranno.

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami: invernale (gennaio/febbraio), estiva (giugno) ed autunnale (settembre). Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o di elaborato; la lingua degli esami, conformemente alle norme dell'Università, è l'italiano. Secondo le indicazioni offerte dal Docente titolare del corso all'inizio del semestre, è tuttavia possibile ammettere l'uso di altre lingue.

Il Baccellierato

Il Primo Ciclo di Baccellierato, che integra gli elementi di tutti gli indirizzi proposti dalla Facoltà, conferisce una formazione generale ed organica (teorie ed applicazioni pratiche) nelle principali discipline delle scienze sociali e introduce alla ricerca scientifica nel campo sociale. Questo programma di studi consta di corsi prescritti, seminari, workshops, partecipazione a conferenze e corso intensivo (162 ECTS) e di una prova finale (18 ECTS, suddivisi in: Elaborato 12 ECTS, esame orale 6 ECTS).

Per essere ammessi al Primo Ciclo, i candidati presenteranno un diploma che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi medi superiori. I candidati devono, inoltre, possedere i prerequisiti indicati nel paragrafo "Ammissione alla Facoltà". Per essere ammessi quali studenti ordinari al secondo anno di Baccellierato, gli studenti avranno superato tutte le attività accademiche dell'anno primo, compresi gli elaborati e seminari, con una media non inferiore a *bene probatus*.

Gli studenti che abbiano effettuato altrove studi attinenti al campo delle Scienze Sociali, e che intendano conseguire un grado di Baccellierato in Scienze Sociali presso questa Facoltà, potranno avere riconosciuti i crediti (ECTS) già ottenuti in attività accademiche corrispondenti al nostro programma di Primo Ciclo, secondo la valutazione del Decano.

Alla fine del Primo Ciclo, gli studenti, dopo aver superato gli esami previsti, sosterranno l'esame finale (elaborato ed esame orale). L'Elaborato di Baccellierato sarà consegnato sia in formato cartaceo (2 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Generale. L'esame orale finale comprensivo si basa su un tesario, accessibile in rete.

Al termine del Primo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Baccellierato in Scienze Sociali.

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccellierato ottenuto altrove, e che desiderino accedere al Secondo Ciclo, senza tuttavia conse-

guire il grado di Baccellierato in Scienze Sociali, saranno tenuti a svolgere un programma personalizzato stabilito dal Decano finalizzato ad acquisire le competenze necessarie per partecipare alle attività del Secondo Ciclo della nostra Facoltà. Tali studenti saranno pertanto ammessi come studenti *straordinari* al Baccellierato e al superamento degli esami previsti saranno accettati nel ciclo di Licenza. La durata di questi studi dovrebbe essere di almeno due semestri (un anno accademico).

La Licenza

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il grado di Baccellierato in Scienze Sociali (ottenuto con un grado pari a *cum laude* o equivalente) o di un titolo accademico equivalente. Sono altresì ammessi gli studenti che pur essendo in possesso di un titolo di Baccellierato, seppur non specifico, abbiano acquisito le competenze di base necessarie per affrontare il ciclo di Licenza come studenti *straordinari* di Baccellierato in questa Facoltà.

Il Secondo Ciclo, che conduce al grado di Licenza, ha la durata di due anni (120 ECTS) e consta di tre Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica, Sociologia e Comunicazione Sociale. Lo studente, una volta scelto il proprio percorso, seguirà i corsi prescritti "di base" (con letture guidate e, durante il primo semestre, dei corsi metodologici), corsi propri (o *caratterizzanti*) dell'indirizzo scelto, corso annuale, corsi intensivi e workshops per complessivi 108 ECTS. Dopo aver superato gli esami previsti, lo studente sosterrà un Esame finale (12 ECTS, suddivisi in: Tesi 8 ECTS, esame finale orale 4 ECTS).

La Tesi di Licenza sarà consegnata sia in formato cartaceo (3 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Generale. Il nome del Direttore della Tesi sarà presentato per approvazione al Decano alla fine del secondo semestre del primo anno di Secondo Ciclo (Vedi *Scadenze importanti della Facoltà*). L'esame finale orale consiste in due parti: la prima si basa sulla Tesi, la seconda su un tesario comprensivo accessibile in rete.

Al termine del Secondo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Licenza in Scienze Sociali.

Il Dottorato

Per essere ammessi, i candidati al Dottorato devono possedere un titolo di Licenza con un voto non inferiore a *magna cum laude* o equivalente.

La normativa relativa al Terzo Ciclo, in questa Università, è stabilita dalle *Norme per il Terzo Ciclo: Qualification Framework*.

Il Terzo Ciclo nella Facoltà di Scienze Sociali esige, durante il primo anno del *Cursus ad doctoratum*, la frequenza di due seminari di preparazione metodologica. Il Decano, su indicazione del Direttore della dissertazione, può anche richiedere la frequenza di alcuni corsi specifici.

Per ottenere l'approvazione dell'“Argomento” della dissertazione, oltre a quanto stabilito nelle *Norme per il Terzo Ciclo*, lo studente dovrà prima presentare all'approvazione del Decano un elaborato, già approvato dal Direttore, redatto in almeno 30 cartelle più una bibliografia completa. Tale elaborato sarà sottoposto all'esame di una commissione di due docenti nominata dal Decano, che ne giudicherà la validità.

Al termine del Terzo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Dottorato in Scienze Sociali.

Coefficienti dei gradi accademici

I coefficienti per il Baccellierato sono: voto medio dei corsi 90%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per la Licenza sono: voto medio dei corsi 70%, voto della ricerca 10%, voto medio delle prove dell'esame finale 20%.

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei seminari 10%; voto della difesa 20%; voto della tesi, 70%.

Altre attività della Facoltà

La Facoltà è anche impegnata nella produzione di materiali di studio ed approfondimento (*abstract*, libri, saggi e manuali); gestione dello spazio specifico del sito dell'Università e delle pagine di alcuni *social network*; realizzazione di eventi ad alto contenuto scientifico e specialistico (convegni, settimane intensive di studio, presentazioni di libri, *workshop*, ecc.).

La cattedra Giuseppe Vedovato organizza, in collaborazione con la Facoltà, dei *seminari permanenti* su temi di attualità, interpretati alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

È presente nella Facoltà una sala multimediale che consente l'avvio degli studenti all'uso di software specifici per la realizzazione sia della ricerca sociologica sia di quella economica.

Corso intensivo sulla Leadership

Il fine proprio della leadership è quello di essere fonte d'ispirazione per gli altri, che siano singoli, piccoli gruppi, all'interno di istituzioni religiose o civili. Questo richiede consapevolezza e spirito di servizio.

La Facoltà di Scienze Sociali, in collaborazione con il Centro Alberto Hurtado, propone un corso intensivo che segue la linea della leadership di Gesù, affermando la fedeltà a Dio e all'umano, in dialogo creativo con le scienze umane, attenti alle sfide sociali odierne. Con il Corso intensivo sulla Leadership si offre un contributo teorico e pratico per acquisire coscienza e competenza, per un'azione ispirata e volta a perseguire un bene comune umanizzante nella vita religiosa ed ecclesiale, nonché negli ambienti politici, economici e finanziari.

Il corso si tiene durante il secondo semestre dell'anno accademico. Esso è diviso in due parti, ciascuna delle quali si compone di tre moduli:

SO0001 Elementi formativi della Leadership (6 ECTS)

- A. La leadership in sé, la leadership nella Chiesa e la leadership ignaziana
- B. Educazione per la leadership ed elementi di leadership
- C. Pratica della leadership

SO0002 Aspetti pratici della Leadership (6 ECTS)

- A. La leadership della comunicazione
- B. Leadership politica
- C. Leadership e business ethics

Il calendario ufficiale degli incontri sarà pubblicato nella pagina web della Facoltà e Centro Alberto Hurtado.

Il corso si rivolge sia a studenti Ospiti che siano interessati a seguire il programma completo del corso, sia a studenti già iscritti nella nostra Università; in particolare, gli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze Sociali possono scegliere di seguire solo la prima o entrambe le parti del corso, concordando con il Decano un piano di studi personalizzato.

Sono previsti un saggio per ogni modulo e la redazione di un elaborato al termine di ciascuna delle due parti di cui si compone il corso.

Coordinatori: Filomeno Jacob e Giuseppe Bonfrate.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio iscrizione on-line
4 settembre	Inizio immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio iscrizione on-line A.A. 2018-2019

TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - **30** aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019
 Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

Esami finali, consegna Elaborati e Tesi, piani degli Elaborati e delle Tesi

Esami finali:

8 febbraio	Baccellierato: sessione invernale
25 - 26 giugno	sessione estiva
27 - 28 settembre	sessione autunnale

9 febbraio	Licenza: sessione invernale
25 - 26 giugno	sessione estiva
27 - 28 settembre	sessione autunnale

Consegna Elaborati Primo Ciclo:

8 gennaio 2018	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione invernale A.A. 2017/2018
8 maggio 2018	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione estiva A.A. 2017/2018
30 giugno 2018	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione autunnale A.A. 2017/2018

Consegna Tesi Secondo Ciclo:

8 gennaio 2018	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione invernale A.A. 2017/2018
4 maggio 2018	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione estiva A.A. 2017/2018
28 giugno 2018	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale A.A. 2017/2018

Presentazione piani degli Elaborati e delle Tesi:

28 giugno 2018	ultimo giorno per la presentazione del piano per l'elaborato di Baccellierato al Decano (studenti del II anno)
	ultimo giorno per la presentazione del piano della Tesi di Licenza al Decano (studenti del I anno)

Calendario della Facoltà

- 2 ottobre 2017 Orientamento per i nuovi studenti (primo e secondo ciclo – ore 14,00)
- 31 ottobre 2017 Incontro dei dottorandi (ore 15,00)

Altri appuntamenti saranno pubblicizzati durante l'anno accademico.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo CicloCORSI PRESCRITTI¹**Anno I***1° semestre*

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa, I	<i>Jelenić</i>
SP1002	Filosofia politica	<i>D'Ambrosio</i>
SP1004	Teoria economica, I: microeconomia	<i>de la Iglesia</i>
SP1005	Sociologia generale	<i>Preparata</i>
SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SP1028	Introduzione allo studio dei media	<i>Lab</i>

2° semestre

SP1011	Teoria economica, II: macroeconomia	<i>Sanna</i>
SP1015	Statistica	<i>Santini</i>
SP1023	Media Literacy	<i>Iannaccone</i>
SP1029	Storia del pensiero economico	<i>de la Iglesia</i>
SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa, II	<i>Jelenić</i>
SP1057	Inglese, B2a (3 ECTS)	<i>Salvi</i>

Workshop*1° semestre*

SW1001	<i>Information Literacy</i> e Zotero ²	<i>Palladino/Omgba Essomba</i>
---------------	---------------------------------------------------	--------------------------------

¹ Tutti i corsi del primo ciclo valgono 4 ECTS, se non è indicato diversamente.

² Obbligatorio per gli studenti del primo anno e di tutti i nuovi iscritti.

ORARIO

Anno I*1° semestre***Lunedì**
_____**Martedì**

I-II SP1028 *Lab*
 III-IV SW1001 *Palladino/
 Omgba Essomba*

Mercoledì

III-IV SP1002 *D'Ambrosio*
 V-VI SP1008 *Attias*

Giovedì

I-II SP1000 *Jelenić*
 III-IV SP1005 *Preparata*

Venerdì

III-IV SP1004 *de la Iglesia*

*2° semestre***Lunedì**

V-VI SP1011 *Sanna*

Martedì

V-VII SP1015 *Santini*

Mercoledì

I-II SP1047 *Jelenić*
 V-VI SP1023 *Iannaccone*

Giovedì
_____**Venerdì**

III-IV SP1029 *de la Iglesia*
 V-VI SP1057 *Salvi*

Anno II e III**Corsi proposti ogni anno***1° semestre*

SP1058	Inglese per le Scienze Sociali, B2b	<i>Salvi</i>
SP1060	Metodi qualitativi nella ricerca sociale	<i>Cinquegrani</i>
SP1062	Epistemologia delle scienze sociali	<i>Nweke</i>

2° semestre

SP1007	Analisi demografica	<i>Palladino</i>
SP1030	Storia della sociologia	<i>Romeo</i>
SP1061	La ricerca qualitativa nelle scienze sociali ³	<i>Ciurlo</i>
SP1063	Politiche pubbliche	<i>Moro</i>

Corsi proposti A.A. 2017-2018 ad anni alterni*1° semestre*

SP1037	Storia delle dottrine politiche	<i>D'Ambrosio</i>
SP1065	Le epoche della cultura nel mondo globalizzato	<i>Sangalli</i>
SP1066	Geopolitica internazionale	<i>Jacob</i>
SP1067	Teorie della comunicazione sociale	<i>De Blasio</i>

2° semestre

SP1031	Etica e vita nella società	<i>Jelenić</i>
SP1041	Psicologia sociale	<i>Savarimuthu</i>
SP1044	Comunicazione politica	<i>Ebrat</i>
SP1064	Antropologia della religione	<i>Jacob</i>
SP1068	Economia della crescita e dello sviluppo	<i>de la Iglesia</i>

Seminari*1° semestre*

SS1008	Leggere <i>Laudato si'</i>	<i>Conversi</i>
---------------	----------------------------	-----------------

³ Pre-requisito SP1060.

Conferenza annuale

SOC001 Il cammino della famiglia a 50anni da *Humanae vitae*⁴
Palladino/Yáñez

Corso intensivo⁵

2° *Semestre*

SO0001 Elementi formativi della Leadership (6 ECTS) *Jacob/Bonfrate*

SO0002 Aspetti pratici della Leadership (6 ECTS) *Jacob/Bonfrate*

Workshop

2° *Semestre*

SW2001 Usare PSPP, Excel e Nvivo per la ricerca⁶ *Baiocchi*

⁴ Per il calendario completo degli incontri si rimanda a p. 71.

⁵ Il calendario completo degli incontri sarà pubblicato nella pagina web della Facoltà e del Centro Hurtado.

⁶ Workshop di 4ECTS, riservato agli studenti del terzo anno, ma necessario per tutti i nuovi iscritti.

ORARIO

Anno II e III*1° semestre***Lunedì**

III-IV	SP1066	<i>Jacob</i>
V-VI	SP1065	<i>Sangalli</i>

Martedì

III-IV	SP1062	<i>Nweke</i>
V-VI	SP1037	<i>D'Ambrosio</i>

Mercoledì

V-VI	SP1060	<i>Cinquegrani</i>
	SS1008	<i>Conversi</i>

Giovedì

III-IV	SP1067	<i>De Blasio</i>
--------	--------	------------------

Venerdì

V-VI	SP1058	<i>Salvi</i>
------	--------	--------------

*2° semestre***Lunedì**

I-II-III	SW2001	<i>Baiocchi</i>
III-IV	SP1064	<i>Jacob</i>

Martedì

I-II	SP1031	<i>Jelenić</i>
III-IV	SP1063	<i>Moro</i>

Mercoledì

I-II	SP1044	<i>Ehrt</i>
III-IV	SP1030	<i>Romeo</i>
	SP1068	<i>de la Iglesia</i>
V-VI	SP1007	<i>Palladino</i>
<i>(14,30-16,00)</i>		

Giovedì

I-II	SP1061	<i>Ciurlo</i>
III-IV	SP1041	<i>Savarimuthu</i>

Venerdì

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 18 ECTS

Elaborato: SE1003 (12 ECTS)

Esame orale: SE1005 (6 ECTS)

Secondo Ciclo⁷

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

SPS222	Potere e cultura	<i>Jacob</i>
SPS235	Teorie sociali e politiche contemporanee	<i>Romeo</i>
SPS236	Analisi dei dati di indagini statistiche ⁸	<i>Morrone</i>
SPS237	Dati quantitativi nella ricerca sociale ⁹	<i>Piscitelli</i>

2° semestre

SPC239	Comunicazione nelle organizzazioni e leadership	<i>Lab</i>
SPD224	Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile	<i>de la Iglesia</i>

SEMINARIO METODOLOGICO

1° semestre

SS2000	Seminario metodologico sulla Tesi (2 ECTS) ¹⁰	<i>Nweke</i>
---------------	----------------------------------------------------------	--------------

LETTURE GUIDATE

1° semestre

SGS207	Ethnographic studies and methods	<i>Alejo</i>
---------------	----------------------------------	--------------

2° semestre

SGD206	La costruzione sociale della realtà	<i>Jacob</i>
ANG129	Mettere in pratica la DSC ¹¹	<i>Alford</i>

⁷ I corsi prescritti, le letture guidate e la conferenza annuale valgono 4 ECTS, mentre i corsi propri valgono 5 ECTS.

⁸ Riservato agli studenti iscritti al secondo anno, pre-requisito SPS237.

⁹ Riservato agli studenti iscritti al primo anno di Licenza.

¹⁰ Seminario obbligatorio riservato agli studenti iscritti al secondo anno della Licenza con 2 ECTS. Si raduna una volta ogni due settimane.

¹¹ Il corso si svolge presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (*Angelicum*).

Conferenza annuale

SO1002 Il cammino della famiglia a 50anni da *Humanae vitae*¹²
Palladino/Yáñez

Corso intensivo¹³

2° semestre

SO0001 Elementi formativi della Leadership (6 ECTS) *Jacob/Bonfrate*

SO0002 Aspetti pratici della Leadership (6 ECTS) *Jacob/Bonfrate*

Workshop

2° semestre

SW2001 Usare PSPP, Excel e Nvivo per la ricerca¹⁴ *Baiocchi*

SW2002 Produzione multimediale¹⁵ *Ebrat/Lab/Savarimuthu*

¹² Per il calendario completo degli incontri si rimanda a p. 71.

¹³ Il calendario completo degli incontri sarà pubblicato nella pagina web della Facoltà e del Centro Hurtado.

¹⁴ Workshop annuale di 4ECTS riservato agli studenti del primo anno del Secondo Ciclo, ma necessario per tutti i nuovi iscritti.

¹⁵ Workshop annuale di 4ECTS riservato agli studenti di Licenza della Specializzazione in Comunicazione.

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA

1° semestre

SPD221	Religione e violenza	<i>Tonelli</i>
SPD222	Il pensiero sociopolitico di Jacques Maritain	<i>Mariano</i>

2° semestre

SPD214	Etica politica	<i>D'Ambrosio</i>
SPD223	La religione nella sfera pubblica	<i>Sangalli</i>
TM2087	Etica delle politiche dell'immigrazione	<i>Micallef/Ciurlo</i>

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

1° semestre

SPP206	Politica economica	<i>Preparata</i>
SPS214	Sociologia politica	<i>Moro</i>
SPS221	Società e salute	<i>Azétsop</i>

2° semestre

SPS233	Povertà, sviluppo rurale e interventi strutturali	<i>Romano</i>
SPS234	Nazionalismo e coesione sociale	<i>Nweke</i>

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

1° semestre

SPC234	Narrazione e produzione dei testi	<i>Lab/Ebrat</i>
SPC235	Suono e produzione audio	<i>Lovett</i>
SPC236	Relazioni pubbliche e comunicazione di crisi	<i>Ebrat</i>

2° semestre

SPC237	Chiesa e comunicazione sociale	<i>Savarimuthu</i>
SPC238	Etica e normativa nei media	<i>Lab</i>

ORARIO GENERALE SECONDO CICLO

1° semestre

Lunedì

I-II	SGS207	<i>Alejo</i>
III-IV	SPS235	<i>Romeo</i>
V-VI	SPS237	<i>Piscitelli</i>
(14,00-15,45)		
VII-VII	SPD222	<i>Mariano</i>

Martedì

I-II	SPC236	<i>Ebrat</i>
III-IV	SPS214	<i>Moro</i>
	SPC235	<i>Lovett</i>
V-VI	SS2000	<i>Nweke</i>
VII-VIII	SPS236	<i>Morrone</i>

Mercoledì

I-II	SPS221	<i>Azétsop</i>
	SPD221	<i>Tonelli</i>

Giovedì

I-II	SPC234	<i>Ebrat/Lab</i>
III-IV	SPS222	<i>Jacob</i>

Venerdì

III-IV	SPP206	<i>Preparata</i>
--------	--------	------------------

2° semestre

Lunedì

I-II-III	SW2001	<i>Baiocchi</i>
V-VI	SPD223	<i>Sangalli</i>

Martedì

I-II	SPC239	<i>Lab</i>
III-IV	SPD224	<i>de la Iglesia</i>
V-VI	SPS234	<i>Nweke</i>
VII-VIII	SPS233	<i>Romano</i>

Mercoledì

I-II	ANG129	<i>Alford</i> ¹⁶
III-IV	SPC237	<i>Savarimuthu</i>
	SPD214	<i>D'Ambrosio</i>

Giovedì

I-II	SPC238	<i>Lab</i>
III-IV	SGD206	<i>Jacob</i>
V-VI	SW2002	<i>Ebrat/Lab/</i> <i>Savarimuthu</i>

Venerdì

III-IV	TM2087	<i>Micallef/Ciurlo</i>
--------	--------	------------------------

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 12 ECTS

Tesi: SE2000 (8 ECTS)

Esame orale: SE2002 (4 ECTS)

¹⁶ Il corso si svolge all'Angelicum.

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Il programma della Facoltà non integra corsi di altre Facoltà. Richieste particolari sono eventualmente da presentare in decanato della Facoltà.

Terzo Ciclo

PRIMO ANNO

1° semestre

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I (3ECTS) *Azétsop/Jelenić/Palladino*

2° semestre

SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II (3ECTS) *Azétsop/Jelenić/Palladino*

ORARIO TERZO CICLO

1° semestre

Martedì

V-VI SS3002 *Azétsop/Jelenić/Palladino*

2° semestre

Martedì

V-VI SS3003 *Azétsop/Jelenić/Palladino*

ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

SS3004 Seminario con i dottorandi degli anni 2 e più¹⁷ *Azétsop/Alejo*

¹⁷ Seminario annuale senza ECTS. Il calendario degli incontri sarà presentato all'inizio dell'Anno Accademico.

Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati e previamente comunicati possibilità di seminari e conferenze, che intendono sviluppare alcuni temi fondamentali nella formazione di coloro che si interessano di problematiche sociali a livello accademico e pastorale. La partecipazione attiva degli studenti permetterà l'ottenimento di ECTS, secondo le modalità che saranno indicate direttamente ai partecipanti.

1. Scuola Sinderesi

Direttore del corso: Mons. Prof. Samuele Sangalli

Si tratta di un percorso annuale di formazione all'Impegno Socio-economico e Politico riservato prevalentemente a giovani sino ai 35 anni di età animati da un'intelligente passione civile, articolato in incontri mensili di ricerca e di studio, sotto la supervisione di docenti esperti.

L'esperienza si configura come un'originale metodologia didattica, un autentico laboratorio culturale che richiede l'attivo coinvolgimento di tutti: dei giovani quali protagonisti e non meno dei docenti, chiamati ad un compito maieutico che aiuti gli studenti ad entrare con competenza nelle tematiche proposte.

La scuola è organizzata in 24 ore di laboratorio per tutti i partecipanti, a modo di *brain storming*, sui temi elencati nel programma annuale; cui si aggiunge il lavoro individuale all'interno di gruppi, per vivere un'esperienza attiva di ricerca e di confronto su temi comuni. I risultati di questi lavori di gruppo confluiranno in una pubblicazione scientifica.

Gli incontri, di tre ore ciascuno, sono mensili e distribuiti per otto sabati, tra ottobre e maggio.

Per più informazioni, vedi la pagina web:

http://www.unigreg.it/struttura_didattica/CFC/index.php

2. Collaborazione della Facoltà Scienze Sociali Pontificia Università Gregoriana e del Jesuit Social Network Italia Onlus

La Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana e il Jesuit Social Network Italia Onlus (www.jsn.it), rete di attività sociali legate alla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, hanno avviato una collaborazione con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di realizzare degli *stage* presso le realtà della rete che lavorano nel campo sociale.

Vedi tutte le informazioni alla pagina web del Jesuit Social Network:
<http://centroastalli.it/jesuit-social-network/>

Gli *stage* saranno aperti agli studenti del dottorato secondo le modalità e i termini che verranno discussi con il centro Astalli e confermati dalla Facoltà.

VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI

28

Archbishop Rembert G. Weakland, O.S.B. (1927)

Chair in the Social Teaching of the Church

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN and the

ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra: *Rev. Rocco D'Ambrosio*

1° semestre

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa, I	<i>Jelenić</i>
SPD222	Il pensiero sociopolitico di Jacques Maritain	<i>Mariano</i>
SS1008	Leggere <i>Laudato si'</i>	<i>Conversi</i>

2° semestre

SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa, II	<i>Jelenić</i>
SPC237	Chiesa e comunicazione sociale	<i>Savarimuthu</i>
SPD214	Etica politica	<i>D'Ambrosio</i>

Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali

Fondato dal Sen. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO (1912-2012)

Titolare della Cattedra: *R.P. Jacquineau Azétsop*

1° semestre

SPP206	Politica economica	<i>Preparata</i>
SP1066	Geopolitica internazionale	<i>Jacob</i>

2° semestre

TM2084	Etica delle politiche migratorie	<i>Micallef</i>
SPD223	La religione nella sfera pubblica	<i>Sangalli</i>
SP1063	Politiche pubbliche	<i>Moro</i>
SPD224	Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile	<i>de la Iglesia</i>

Nell'ambito del *Seminario Permanente* in questo anno accademico si terrà nel primo semestre un convegno internazionale dal titolo *Sviluppo umano integrale: sfide alla sostenibilità e alla democrazia* (24-25 novembre 2017) e nel secondo semestre ci sarà la *Lezione Vedovato (Vedovato Lecture)*, una lezione dedicata al sen. Vedovato.

Anonymous Chair for the Faculty of Social ScienceTitolare della Cattedra: *Dott. Guido Preparata**1° semestre***SGS207** Ethnographic studies and methods*Alejo***SPS224** Potere e cultura*Jacob**2° semestre***SP1007** Analisi demografica*Palladino***SP1064** Antropologia della religione*Jacob***SPS233** Povertà, sviluppo rurale e interventi strutturali*Romano***SPS234** Nazionalismo e coesione sociale*Nweke*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivo: Il corso intende dare un'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa", chiamata anche "il pensiero cristiano sociale" o "l'insegnamento sociale" della Chiesa.

Contenuti: Verranno presentati aspetti della natura della dottrina sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè i principi permanenti, i criteri di giudizio e le direttive d'azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse e le questioni principali della dottrina sociale della Chiesa.

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: GRASSO, E. 2011. *La dottrina sociale della Chiesa*. Bologna: EMI. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana. SORGE, B. 2011. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana. WOJTYLA, K. 2003. *La dottrina sociale della Chiesa*. Roma: LUP.

P. Josip Jelenić

SP1002 Filosofia politica

Obiettivo: Il corso intende presentare i fondamenti della filosofia politica, con particolare attenzione ai riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

Contenuti: Sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali. Attingendo anche al magistero di papa Francesco, una particolare attenzione è riservata alla vita delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: D'AMBROSIO, R. 2011. *Come pensano e agiscono le istituzioni*. Bologna: EDB. D'AMBROSIO, R. 2013. *Luoghi comuni. Un tour etico nella città di Roma*, Bologna: EDB. FRANCESCO. 2015. *Laudato si'*. Lettera enciclica sulla cura della casa comune. MOUNIER, E. 1964. *Il personalismo*. Roma: AVE. Originale: 1949. *Le personnalisme*, Paris: Univ. de France.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1004 Teoria economica, I: microeconomia

Obiettivo: Il corso intende introdurre alle nozioni di base sulla condotta economica di agenti individuali (persone e imprese) quali sono stati sviluppati dalla scuola neoclassica.

Contenuti: Sono presentati gli elementi fondamentali della domanda e offerta, le scelte del consumatore, la produzione e la tecnologia, l'analisi dei costi, l'equilibrio nei mercati concorrenziali, il monopolio, l'oligopolio e l'efficienza economica dei mercati.

Metodo: Le lezioni sono frontali, con spazi dedicati alle esercitazioni degli studenti.

Valutazione: L'esame è scritto e comprende domande di teoria e lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bibliografia: SAMUELSON, P.A., W.D. NORDHAUS, e C.A. BOLLINO. 2009. *Economia*. (19ma edizione) McGraw-Hill (capitoli da 1 a 11).

P. Fernando de la Iglesia Viguiristi

SP1005 Sociologia generale

Obiettivi: Fornire allo studente un quadro chiaro del funzionamento del sistema in cui viviamo e delle sue problematiche essenziali.

Contenuti: Spunti politici, organizzativi e criminologici. Rassegna dei principali autori e delle fondamentali idee sociologiche sviluppate nell'occidente moderno. Le direttive principali sono lo studio del potere – della sua gestione, in particolare – e l'aspetto criminologico della simbiosi sociale.

Metodo: Classico, lettura, analisi e discussione in classe.

Valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Saranno distribuiti materiali agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SP1007 Analisi demografica

Obiettivo: Mettere in grado lo studente di leggere, analizzare e interpretare i dati demografici, tramite l'acquisizione dei principali concetti, modelli e formule.

Contenuti: La demografia: cenni storici, oggetto dello studio, relazioni con altre discipline. Le fonti dei dati demografici. La popolazione mondiale: volume, distribuzione, variazioni e i principali modelli e metodi di misurazione. La dinamica demografica: natalità, mortalità, fecondità. La struttura della popolazione e i principali indicatori che la descrivono. La teoria della transizione demografica.

Metodo: Le lezioni sono frontali, con spazi dedicati alle esercitazioni degli studenti.

Valutazione finale: L'esame è scritto e comprende domande di teoria e lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bibliografia: Le dispense del docente insieme ai *World Population Data Sheet* aggiornati all'ultimo anno disponibile. Saranno segnalati di volta in volta anche riferimenti accademici di interesse specifico.

Dott.ssa Emilia Palladino

SP1008 Questioni di matematica

Obiettivo: Questo primo insegnamento di matematica ha come scopo principale fornire logica e strumenti per la comprensione dei corsi successivi, soprattutto a carattere quantitativo, quali statistica, economia, demografia, ecc.

Contenuti: Agli studenti sono richiesti prerequisiti di algebra elementare. Il programma prevede: disequazioni, potenze a esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta, parabola, iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, algebra lineare (vet-

tori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici), funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione.

Metodo: Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Valutazione: La prova finale prevede un esame scritto con esercizi e domande di teoria.

Bibliografia: ANGRISANI, M. 2011. *Introduzione alla attività matematica*. Roma: ed. Cisu. ATTIAS, A. e P. FERRONI. 2003. *Esercizi svolti di matematica generale*. Roma: ed. Cisu. BIANCHI, S. 2010. *Appunti di Algebra lineare*, dispensa distribuita durante il corso o scaricabile (<http://mat.eco.unicas.it>, sezione download).

Prof.ssa Anna Attias

SP1011 Teoria economica, II: macroeconomia

Obiettivo: Fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere ed interpretare i maggiori fenomeni macroeconomici.

Contenuti: Introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale. La crescita e lo sviluppo economico. Domanda e offerta aggregata e fluttuazioni economiche. La disoccupazione. L'inflazione. Il consumo e l'investimento. Il modello del moltiplicatore. Cenni al sistema fiscale e alla spesa pubblica. Il sistema finanziario e la moneta. Banca Centrale e stabilizzazione. L'equilibrio macroeconomico nel modello IS-LM. Introduzione all'economia internazionale.

Metodo: Lezione frontale, con supporto di slides.

Valutazione finale: Accertamento del profitto mediante prova orale (di norma articolata su tre domande, sui diversi aspetti trattati in aula; eventuali argomenti previsti nel programma ma non trattati in aula non formeranno oggetto d'esame).

Bibliografia: SAMUELSON, P.A., W.D. NORDHAUS. e C.A BOLLINO. 2009. *Economia*. (19ma edizione) McGraw-Hill. BLANCHARD, O.J., A. AMIGHINI, F. GIAVAZZI. 2014. *Macroeconomia. Una prospettiva europea*. Il Mulino.

Prof. Francesco Sanna

SP1015 Statistica

Obiettivo: Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l'analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

Contenuti: Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione.

Metodo: Lezioni frontali (50%) con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche (50%) ed esercizi assegnati a casa.

Valutazione finale: La valutazione finale si basa su una prova scritta relativa agli argomenti trattati nel corso.

Bibliografia: BORRA, S. e A. DI CIACCIO. 2008. *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. 2 ed. McGraw-Hill. DIAMOND, I. e J. JEFFERIES. 2006. *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*. 2 ed. McGraw-Hill. NENNA, E., F.M. SANNA e I. SANTINI. *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*. Roma: Kappa. ROSS, S. M. 2008. *Introduzione alla statistica*. Apogeo.

Prof.ssa Isabella Santini

SP1023 Media Literacy

Obiettivi: In questo corso, gli studenti scopriranno come i molteplici ed eterogenei mezzi di comunicazione vengono usati per costruire senso e/o persuadere, ma anche i modi in cui essi contribuiscono in generale a rappresentare gli attori e le identità sociali; impareranno a distinguere tra educazione *ai* media, *con* i media e *per* i media; indagheranno i meccanismi alla base della pubblicità e del *brand management*; acquisiranno una iniziale capacità di produzione mediatica e di lettura critica dei contenuti.

Contenuti: L'intero corso sarà strutturato intorno al concetto di *alfabetizzazione mediatica*, approfondendone la seguente definizione fornita dalla Commissione europea: «La Media Literacy è la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i diversi aspetti dei media a cominciare dai loro contenuti, di creare comunicazione in una varietà di contesti. La Media Literacy riguarda tutti i media, compresi la televisione e

il cinema, la radio e la musica registrata, la carta stampata, Internet e le altre nuove tecnologie digitali».

Metodo: Lezioni con slide, prove intercorso (test scritti ed esercitazioni di laboratorio, realizzazione/analisi critica di prodotti mediali).

Valutazione finale: Il giudizio, da attribuire a ogni discente, scaturirà dalle prove intercorso citate e da un esame orale conclusivo.

Bibliografia: POTTER, W. J. 2013. *Media Literacy*. London: Sage. CELOT, P. e PÉREZ TORNERO, J. M. 2008. *Media Literacy in Europa. Leggere, scrivere e partecipare nell'era mediatica*. Roma: Eurilink. MASCHERONI G., a cura di. 2012. *I ragazzi e la rete. La ricerca EU Kids Online e il caso Italia*. Brescia: La Scuola. Nell'ambito del corso, il docente distribuirà ulteriori dispense.

Dott. Antonio Iannaccone

SP1028 Introduzione allo studio dei media

Obiettivo: In questo corso, gli studenti acquisiranno una comprensione dei mass media, iniziando dal 15° secolo ad oggi; acquisiranno una comprensione di come i mass media siano il risultato dell'interazione tra tecnologia, cultura e forze socio-economiche; acquisiranno una conoscenza di base della struttura e delle operazioni di stampa, radiodiffusione e dei media basati su Internet; esploreranno la storia dei mass media in una società, o un periodo di tempo, di loro scelta.

Contenuti: La storia della stampa: la tecnologia, il contesto sociale, l'economia. Lo sviluppo di giornali e riviste nel quadro del capitalismo e della democrazia. Lo sviluppo dei media elettronici di massa (radio e televisione), nel contesto dell'urbanizzazione, l'industrializzazione e il pubblico di massa. Internet: comunicazione e potere in una società connessa a livello globale.

Metodo: Lezioni frontali e visite didattiche.

Valutazione: La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva degli studenti, di test di verifica intermedi e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: ANDERSON, B. 1999. *Imagined communities*. London; New York: Verso. DOMINICK, J. R. 2013. *The Dynamics of Mass Communication*. New York: McGraw Hill. HABERMAS, J. 1989. *The structural transformation of the public sphere*. London: Polity Press. MCQUAIL, D. 1994. *Mass communication theory*. London: Sage (o qualunque edizione recente).

P. Peter Lab

SP1029 Storia del Pensiero Economico

Obiettivo: Il corso intende introdurre gli studenti alla storia della teoria economica.

Contenuti: Presentare i contributi essenziali delle scuole di pensiero economico più rilevanti: la classica, la marginalista, la neoclassica e la keynesiana.

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di *power point*.

Valutazione: La valutazione finale sarà basata su un esame scritto sugli argomenti del corso.

Bibliografia: SCREPANTE, E. - S. ZAMAGNI. 2013. *Profilo di storia del pensiero economico*. Roma: Carocci editore. NIEHANS, J. 1990. *A History of Economic Theory*. Baltimore: The John Hopkins University Press.

P. Fernando de la Iglesia Viguristi

SP1030 Storia della sociologia

Obiettivo: Il corso ha come obiettivo primario introdurre gli studenti allo sviluppo della storia del pensiero sociologico dalle origini alla contemporaneità, passando per i principali padri fondatori e scuole di pensiero. Durante le lezioni verranno guidati nella lettura dei classici della sociologia.

Contenuti: Illuminismo e pensiero sociologico: Vico, Rousseau, Montesquieu; il pensiero sociologico nell'era della restaurazione: Comte, Spencer e Saint Simon; Karl Marx; Emile Durkheim; Georg Simmel; Max Weber; le scuole sociologiche: Chicago, Francoforte; lo struttural – funzionalismo: Parsons e Merton; la sociologia della vita quotidiana: Goffman; gli elitisti: Mosca, Pareto, Michels; i proto-sociologi, la sociologia contemporanea.

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di *power point* e possibilità di approfondire alcuni argomenti attraverso la partecipazione a convegni e seminari di studio.

Valutazione: La valutazione finale sarà basata, oltre che sulla partecipazione in classe, su una prova orale.

Bibliografia: Prescritta: JEDLOWSKI, P. 2017. *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*. Roma: Carocci. La lettura di un classico a scelta tra i seguenti: ANDERSON, N. 2011. *Lo Hobo. Sociologia dell'uomo senza fissa dimora*. Roma: Donzelli ed. BECKER, H. S. 2017. *Outsiders. Studi di sociologia della devianza*. Meltemi. DURKHEIM, E. 2015. *Socio-*

logia e filosofia, Mimesis. DURKHEIM, E. *Il suicidio*, (qualsiasi edizione). GOFFMAN, E. 2015. *Le condizioni di felicità*, Mimesis. GOFFMAN, E. 1997. *La vita quotidiana come rappresentazione*, Bologna: Il Mulino. LOMBROSO, G. 2015. *La donna nella società attuale*, Mimesis. NISBET, R. A. 2016. *Sociologia e arte*. (a cura di E. G. Parini), Mimesis. PARETO, V. 2017. *L'immaginazione sentimentale. Residui del Trattato di sociologia*, Mimesis. RAUTY, R., a cura di. 2016. *Hull House. Mappe, dati e storie di un distretto di Chicago*. Mimesis. SIMMEL, G. 2015. *Il povero*. Mimesis. SIMMEL, G. 2017. *Roma, Firenze, Venezia*. Meltemi. STRAUSS, A. 2017. *Il tempo simbolico delle città*, Mimesis. WEBER, M. 2015. *L'avalutatività*, Ed. Mimesis. WEBER, M. *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* (qualsiasi edizione). Da consultare: GALLINO, L. 1978. *Dizionario di sociologia*. Torino: UTET.

Dott. Angelo Romeo

SP1031 Etica e vita nella società

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla conoscenza teorica dei principi etici e degli elementi principali della vita sociale e indicare loro le vie più adatte su come applicarli alla vita quotidiana.

Contenuti: 1. Concetti di base (uomo e persona, società etica, etica sociale, ecc.). 2. Società in quanto contesto naturale del vivere umano (sistema e ordine Sociale). 3. Principi che mettono ordine nella vita sociale (persona e bene comune, sussidiarietà e solidarietà). 4. Leggi che rendono possibile la vita comunitaria (partecipazione responsabile, ecc.). 5. Mass media come strumento di promozione della convivenza disciplinata nella società. 6. Esigenze della vita sociale: educazione permanente alla socialità, disciplina, carità effettiva.

Metodo: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Valutazione: La valutazione finale si baserà su un elaborato ed un esame orale.

Bibliografia: MARTINO, Card. R. R. 2009. *Servire la giustizia e la pace*. LEV: Città del Vaticano. SALVINI G., L. ZINGALES e S. CARRUBBA. 2010. *Il buono dell'economia. Etica e mercato oltre i luoghi comuni*. Università Bocconi: Milano. SANGALLI S., a cura di. 2014. *Solidarietà e democrazia. Mediazione e dialogo tra ideali e realtà concreta*. GBP: Roma. VENDEMIATI, A. 1999. *In prima persona. Lineamenti di etica generale*. UUP: Roma.

P. Josip Jelenić

SP1037 Storia delle dottrine politiche

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla storia delle dottrine politiche, presentando scuole e contenuti rilevanti nel corso dei secoli.

Contenuto: Sono presentate le principali scuole di pensiero politico, partendo dalle dottrine antiche fino a quelle contemporanee; un'attenzione particolare sarà riservata a quelle dottrine politiche che sono alla base dei moderni sistemi politici; ciò comporta un riferimento alla geografia attuale del pensiero politico e ai suoi più rilevanti problemi istituzionali.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: GALLI, C., a cura di. 2006. *Manuale di storia del pensiero politico*. Bologna: Il Mulino. PETRUCCIANI, S. 2003. *Modelli di filosofia politica*. Torino: Einaudi. BOBBIO, N., N. MATTEUCCI e G. PASQUINO. 2004. *Dizionario di Politica*. Torino: UTET. MASTELLONE S. 1986. *Storia della democrazia in Europa. Da Montesquieu a Kelsen*. Torino: UTET. Voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1041 Psicologia sociale

Obiettivi: Questo corso fornisce agli studenti conoscenze di base per comprendere e analizzare il comportamento sociale e politico degli esseri umani nella società attuale.

Contenuto: Il contenuto del corso si articola nei seguenti argomenti: la persona umana vista da diverse teorie della personalità; la percezione e mondo conoscitivo, la selettività percettiva; le emozioni: la natura, la dinamica e la descrizione delle diverse emozioni, con speciale attenzione alle emozioni che si riferiscono alle altre persone; la motivazione: diverse teorie con speciale attenzione alla teoria sequenziale di Maslow; le dinamiche inconscie: i tratti di risposta interpersonale, la frustrazione, i meccanismi di difesa; atteggiamenti e opinioni: il pregiudizio, il cambiamento degli atteggiamenti, la psicologia della propaganda; il linguaggio, la comunicazione verbale e non verbale; gruppi e organizzazioni, la coesione, la leadership, il metodo sociometrico; l'individuo nel gruppo, influenza sociale, conformi-

smo, il gruppo delinquente; psicologia della massa: caratteristiche della massa, comportamenti tipici.

Metodo: Saranno offerte delle lezioni frontali e agli studenti sarà richiesta la lettura personale, cui farà seguito la discussione in gruppi.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà una prova orale.

Bibliografia: CIALDINI, R. B. 1992. "Le sei strade che portano al sì" *Psicologia Contemporanea* 19:32-37. KRECH, D., R.S. CRUTCHFIELD, E. L. BALLACHEY. 1984. *Individuo e società*. Firenze: Giunti. MATARAZZO, O. e G. NIGRO. 1993. "Come nascono le impressioni?" *Psicologia Contemporanea* 20 (117): 37-41. OSGOOD, C., E. G. J. SUCI, P. H. TANNENBAUM. 1967. *The Measurement of Meaning*. Urbana: Univ. of Illinois Press. SZENTMÁRTONI, M. 2009. *Psicologia Sociale*. Roma: Dispense (PUG).

P. Augustine Savarimuthu

SP1044 Comunicazione politica

Obiettivo: La politica è un determinato tipo di comunicazione. In questo corso cerchiamo di comprendere la natura della politica, dell'opinione pubblica e studiamo come la politica è fatta oggi con gli strumenti del marketing.

Contenuto: Senza occuparci della evoluzione storica dell'organizzazione sociale in polis e stato, ci concentriamo sulla sola differenziazione e operazione contemporanea del sistema politico, con teorie contemporanee. Queste contengono anche l'opinione pubblica e il suo ruolo centrale per l'operazione politica. La loro interpenetrazione profonda fa che una industria (con professioni, agenzie, metodi) del political e social marketing 'produce' l'operato politico, cioè l'organizzazione della società e gli interventi che la modellano.

Metodo: Studio interattivo di alcuni testi chiave di politica, marketing e social & political marketing. Esercitazioni professionali di alcune fasi di una campagna politica.

Valutazione: La valutazione finale considererà la presentazione in classe e richiederà un elaborato.

Bibliografia: EHRAT, J. 2005. *Cinema and semiotic: Peirce and film aesthetics, narration, and representation*. Toronto: University of Toronto Press. GENETTE, G. 1979. *Introduction à l'architexte*. Paris: Éd. du Seuil. ISER, W. 1972. *Der implizite Leser*. München: Fink. ISER, W. 1976. *Der Akt des Lesens. Theorie ästhetischer Wirkung*. München: Fink. KING, M. 2003.

Niklas Luhmann's theory of politics and law. 1st ed. Basingstoke [u.a.]: Palgrave Macmillan. LONGO, G. O. 2008. *Il senso e la narrazione*. Milano: Springer-Verlag Italia Milano. LUHMANN, N. 2002. *Die Politik der Gesellschaft*. Vol. 1582. Frankfurt am Main: Suhrkamp. MAIBACH, E. W. 2003. "Explicating social marketing: what is it, and what isn't it?" *Social Marketing Quarterly* 8:7–13. NOVELLI, W. D. 2007. "Creating Social Change: The Synergy of Combining Marketing and Policy - The ROI of Health Promotion and Disease Prevention." *Social Marketing Quarterly* 13:64–73. O'SHAUGHNESSY, N. 1996. "Social Propaganda and Social Marketing: a Critical Difference?" *European Journal of Marketing [Bradford]* 30:62–75. RICOEUR, P. 1983. *Temps et récit*. I. Paris: Seuil. RICOEUR, P. 1984. *Temps et récit*. II. *La configuration du temps dans le récit de fiction*. Paris: Seuil. RICOEUR, P. 1985. *Temps et récit*. III. *Le temps raconté*. Paris: Seuil.

P. Johannes Ebrat

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

Obiettivo: Il corso presuppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

Contenuti: Verranno presentati i principali documenti del magistero della Chiesa nel loro contesto storico. Saranno trattati temi come "La presenza sociale della Chiesa" e diversi "dibattiti di attualità".

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero della Chiesa e un documento della loro Chiesa locale.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: CARRIER, H. 1993. *Dottrina sociale*, Edizione San Paolo s.l.r. Paoline Editoriale Libri. PIERINI, F., a cura di. 2010 8° edizione. *Le encicliche sociali*. Milano: Paoline Editoriale Libri. AA.VV. 1989 7° edizione. *I documenti del Concilio Vaticano II*. Milano: Paoline Editoriale Libri. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Libreria Editrice Vaticana. SORGE, B. 2011. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana. WOJTYLA, K. 2003. *La dottrina sociale della Chiesa*. Roma: LUP.

P. Josip Jelenić

SP1057 Inglese, B2a

Obiettivo: Sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) attraverso una sistematica revisione morfosintattica della lingua inglese e un approccio ai linguaggi specialistici relativi alle scienze sociali.

Contenuti: Per la revisione morfosintattica: tempi del verbo; gradi di modalità; espressione di qualità e tempo; discorso diretto e indiretto (citazioni nei testi); funzioni di coesione linguistica (anafora e catafora); paratassi e ipotassi; proposizioni subordinate (relative, causali, finali, temporali). Dalla lettura di testi specialistici: registro formale/informale; vocabolario accademico e/o professionale; analisi e uso delle fonti di un testo; formulazione di definizioni; scrittura descrittiva e riassuntiva di un testo. Argomenti letti da testi e discussi in classe: il sapere e la conoscenza nell'ambito delle scienze sociali; la tecnologia e il suo impatto sull'apprendimento, la formazione e l'educazione; interpretazione di grafici descrittivi di fenomeni di natura economica e sociale; rapporto tra uomo e natura nei grandi processi di mutazione (desertificazione, cambiamenti climatici, ecc.) e conseguenze economico-sociali.

Metodo: La lezione frontale è suddivisa in spiegazioni teoriche (40%), revisione degli esercizi svolti individualmente assegnati per casa (20%), attività esercitativa interattiva (40%).

Valutazione: La valutazione è basata su una prova scritta composta da: esercizio di verifica morfosintattica, lessicale e fraseologica (quesiti con scelta multipla); comprensione verificata attraverso il completamento di un brano; abilità di scrittura verificata attraverso un questionario relativo ad un articolo proposto.

Bibliografia: DE CHAZAL, E. & L. ROGERS. 2013. *Oxford EAP – A course in English for Academic Purposes: Intermediate*. OUP. Materiale fornito dal docente.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1058 Inglese, B2b

Obiettivo: Sviluppo dei linguaggi specialistici inglesi inerenti le scienze sociali attraverso l'analisi delle caratteristiche discorsive presenti in diversi campi e domini, con riferimento ai generi testuali: identificazione delle figure retoriche, del linguaggio metaforico e figurativo, della struttura del testo (scritto/orale).

Contenuti: Lettura, interpretazione e analisi critica dei principali generi accademici. Per il discorso orale: presentazioni, interviste e conferenze. Per il discorso scritto: manuale, articolo di ricerca, articolo di giornale. Attività linguistica: riassunto, breve esposizione o riscrittura dell'argomento, appunti e sintesi di argomenti ascoltati, contrasto di ipotesi e argomentazione. Temi delle lezioni: la globalizzazione e il suo impatto su vari settori della vita economica e sociale; la motivazione e i suoi aspetti psicologici e comportamentali; vantaggi e limitazioni dei media; relazioni economiche tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo; crescita economica e impatto ambientale; sviluppo sostenibile; pubblicità informativa e persuasiva; analisi di fattori culturali e interculturali; economia ed etica.

Metodo: La lezione frontale è suddivisa in spiegazioni teoriche (40%), revisione degli esercizi svolti individualmente assegnati per casa (20%), attività esercitativa interattiva (40%).

Valutazione: La valutazione è basata sullo svolgimento di un colloquio durante il quale il candidato espone cinque argomenti a sua scelta tra i temi discussi durante le lezioni.

Bibliografia: DE CHAZAL, E. & S. MCCARTER. 2012. *Oxford EAP – A course in English for Academic Purposes: Upper-Intermediate/B2*. OUP.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1060 Metodi qualitativi nella ricerca sociale

Obiettivo: Scopo del corso è quello di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze di base sui metodi e sulle tecniche di ricerca qualitativa nell'ambito delle scienze sociali; nonché di orientare la scelta degli strumenti di raccolta dati in relazione ai diversi tipi di ricerca, fornendo indicazioni circa la loro costruzione e somministrazione.

Contenuti: Quadro di riferimento e procedura di ricerca; presentazioni di alcune tradizioni della ricerca: etnografica, fenomenologica, biografica, storica, partecipativa, ricerca azione; cenni relativi alla costruzione teorica a partire dai dati empirici: Grounded theory; l'osservazione (partecipante e non partecipante), l'approccio narrativo, illness narratives, le storie di vita, l'uso delle testimonianze, l'intervista semistrutturata, il focus group; Swot Analysis; Organizzazione delle informazioni, analisi e reporting.

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto, previamente concordati con la classe.

Valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione attiva degli studenti e verrà realizzata tramite la presentazione di un elaborato originale.

Bibliografia: BOGDAN R., S. K. BIKLEN. 2007. *Qualitative research for education. An introduction to theories and methods*. Boston: Pearson Allyn & Bacon. CARDANO, M. 2011. *La ricerca qualitativa*. Bologna: Il Mulino. CORBETTA, P. 2007. *La ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. DENZIN N. K., Y. S. LINCOLN. 2005a. "Introduction. The discipline and practice of qualitative research" (pp. 1-32) in *Handbook of qualitative research*. Thousand Oaks (California): Sage. GUALA, C. 1993. *Posso farle una domanda? L'intervista nella ricerca sociale*. Roma: Carocci. L. RICOLFI, a cura di. *La ricerca qualitativa*, Roma: Carocci. TAROZZI M. 2008. *Che cos'è la grounded theory*, Roma: Carocci. TRINCHERO R. 2004. *I metodi della ricerca educativa*. Roma-Bari: Laterza.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1061 La ricerca qualitativa nelle scienze sociali

Obiettivo: L'obiettivo principale riguarda l'analisi e l'apprendimento dei principali passaggi di un progetto di ricerca per consentire allo studente di poter realizzare una ricerca scientifica seguendo tutte le sue fasi.

Contenuti: Nell'ambito del corso verranno illustrati gli aspetti teorici riguardo al ruolo della ricerca qualitativa nelle scienze sociali e ai diversi passaggi necessari per la sua applicazione. Il corso si occuperà di introdurre ed analizzare le diverse fasi di un progetto di ricerca: dall'ideazione alla realizzazione di progetti usando le diverse procedure della ricerca qualitativa ed anche l'investigazione delle relazioni esistenti tra ricerca e teoria scientifica e sociale e la sua applicazione pratica. Si realizzerà un'esercitazione pratica che prevede la realizzazione di breve ricerca sul campo paradigmaticamente completa e sufficiente a coinvolgere gli studenti nello sviluppo di tutti i passi logici e metodologici di una ricerca empirica di tipo qualitativo. Partendo dall'individuazione del tema s'imposterà il disegno della ricerca: l'enunciazione delle ipotesi e/o le domande cognitive; si definiranno l'impianto metodologico e le tecniche di lavoro sul campo. Si procederà successivamente alla costruzione, rilevazione, analisi ed interpretazione dei dati. Al termine del corso ogni studente redigerà il rapporto finale della ricerca.

Metodo: Attraverso lo studio degli aspetti teorici prevalentemente mediante esempi empirici, ed anche la sperimentazione pratica, il corso articolerà momenti dedicati alla teoria e altri alle esercitazioni sui diversi temi trattati durante il percorso delineato.

Valutazione: La valutazione finale terrà conto sia dell'elaborato finale, che della partecipazione attiva degli studenti durante il semestre.

Bibliografia: SILVERMAN, D. 2008. *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*. Roma: Carocci. CORBETTA, P. 1999. *Metodologie e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. CARDANO, M. - M. MANOCCHI - G.L. VENTURINI. 2011. *Ricerche: Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali*. Roma: Carocci.

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SP1062 Epistemologia delle scienze sociali

Obiettivi: Introdurre gli studenti alla natura e scopo delle scienze sociali; introdurre gli studenti ai principali autori ed argomenti riguardo alla natura delle scienze sociali; delineare le scienze sociali come 'scienza' autonoma a differenza delle scienze naturali e umanistiche (convergenze e divergenze); delineare la natura e processo di conoscenza nelle scienze sociali; fornire agli studenti gli strumenti necessari per costruire la base epistemologica dei loro studi.

Contenuti: Natura delle scienze sociali; principali approcci epistemologici nelle scienze sociali; natura e processo di conoscenza nelle scienze sociali; maggiori questioni epistemologiche nelle scienze sociali.

Metodo: Lezioni frontali e discussioni dei testi indicati.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione nelle discussioni in classe (10%) ed un esame orale (90%).

Bibliografia: BAERT, P. 2005. *Philosophy of the Social Sciences: Towards Pragmatism*. Cambridge: Polity Press. BISHOP, R.C. 2007. *The Philosophy of the Social Sciences*. London: Continuum International Publishing Group. BURTON, D. (ed.) 2000. *Research Training for Social Scientists*. London: Sage Publications. DELANTY, G. AND P. STRYDOM (eds.). 2003. *Philosophies of Social Science: The Classic and Contemporary Readings*. Maidenhead: Open University Press. MARTIN, M. AND L.C. MCINTYRE (eds.). 1994. *Readings in the Philosophy of Social Science*. Cambridge MA: MIT Press.

Rev. Paulinus C. Nweke

SP1063 Politiche pubbliche

Obiettivi: Il corso mira a fornire i principali strumenti per l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, cioè di quei programmi di intervento promossi da governi e autorità pubbliche al fine di gestire questioni di interesse generale, cosicché gli studenti apprendano a utilizzare tali strumenti per la ricerca o l'intervento. L'analisi delle politiche pubbliche – una branca della scienza politica – è sempre più importante ai fini della conoscenza dei meccanismi concreti del governo delle questioni pubbliche.

Contenuti: Il corso si articolerà in tre parti. La prima parte sarà dedicata a una presentazione dell'analisi delle politiche pubbliche (*policy analysis*) con riferimento alle sue origini, ai suoi sviluppi e alle sue caratteristiche generali. La seconda parte del corso sarà dedicata all'approfondimento del ciclo delle politiche pubbliche (agenda, progettazione, decisione, implementazione, valutazione), cioè dello strumento principale con cui le politiche pubbliche vengono studiate e valutate. La terza parte del corso sarà dedicata ai soggetti (attori collettivi pubblici, privati e sociali; *policy community*, *policy network*), che hanno un ruolo centrale nelle politiche pubbliche.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali, studio di casi, esercitazioni individuali e lavori di gruppo.

Valutazione: La valutazione verrà realizzata attraverso una prova scritta finale (domande a risposta aperta) e terrà conto di tre elementi: la precisione concettuale, il grado di apprendimento e il contributo offerto nel lavoro in aula.

Bibliografia di base: BIRKLAND, T. 2011. *An Introduction to the Policy Process*, Routledge. MÉNY, Y. - J. C. THOENIG. 2015. *Politiques publiques*. PUF. edizione italiana: *Le politiche pubbliche*, Il Mulino, 2003; edizione spagnola: *Las políticas públicas*, Ariel Ciencia Política.

Dott. Giovanni Moro

SP1064 Antropologia della religione

Obiettivi: Il corso intende fornire alcuni strumenti di analisi socio-antropologica sui temi cruciali della vita socio-religiosa, culturale e politica. Si potranno quindi identificare concetti e teorie, acquistando la capacità critica per discernere il primato della natura relazionale della persona, l'integrazione della dimensione religiosa nel campo culturale e la ricerca della trascendenza; per giungere all'analisi delle impostazioni morali, eti-

che e politiche di una identità critica nella cultura globale delle società complesse.

Contenuti: Il corso intende offrire un'introduzione approfondita alla storia, teoria e metodo in antropologia socio-culturale, con un' enfasi speciale sull'antropologia religiosa. Alcuni temi saranno scelti come oggetto di uno studio più approfondito che avverrà tramite lezioni introduttive, lettura personale e scambio in classe.

Metodo: Lezione frontale, con il coinvolgimento degli studenti attraverso la lettura personale di testi chiave, per favorire il dialogo in classe sulle tematiche affrontate.

Valutazione: La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva in classe e sarà offerta agli studenti la possibilità di scegliere la modalità: orale, scritto, elaborato – nel caso si scelga quest'ultima il tema dovrà essere preventivamente deciso con il Professore.

Bibliografia: BELL, C. 2009. *Ritual Theory, Ritual Practice*. Oxford: Oxford University Press. DE COPPET, D. 1992. *Understanding Rituals*. London and New York: Routledge. DOUGLAS, M. 2002. *Purity and Danger: An Analysis of Concepts of Pollution and Taboo*. London: Routledge & Kegan Paul. EVANS-PRITCHARD, E.E. 1965. *Theories of Primitive Religion*. Oxford: Oxford University Press. EVANS-PRITCHARD, E.E. 1974. *Les Anthropologues face à l'histoire et à la religion*. Paris: PUF. LAWSON, E.T. and R. N. McCAULEY. 1990. *Rethinking Religion. Connecting Cognition and Culture*. Cambridge: Cambridge University Press. LÉVI-STRAUSS, CL. 1958. *Anthropologie Structurale I*. Paris: Plon. MAUSS, M. 1968. *Oeuvres I. Les Fonctions sociales du Sacré*. Paris: Éditions de Minuit. TURNER, V. and E. BRUNER (Eds.). 2001. *The Anthropology of Experience*. Illinois: University of Illinois Press. Altri testi rilevanti saranno presentati a lezione.

P. Filomeno Jacob

SP1065 Le epoche della cultura nel mondo globalizzato

Obiettivi: L'uomo del terzo millennio, abitante in un mondo ormai diventato "villaggio" grazie al dilagare della potenza tecnica, necessita d'essere conscio dei diversi "schemi di pensiero" che, esplicandosi nelle varie epoche della storia, hanno offerto e offrono all'uomo le differenti ermeneutiche del senso di ciò che esiste. Tutte, in qualche modo, infatti, sono alle origini del "clima culturale" che stiamo vivendo in questo tempo di globalizzazione e multiculturalità. Intenzione del corso è di introdurre alla comprensione critica dei principali fenomeni che hanno caratterizzato

e caratterizzano la *Denkform* dell'uomo occidentale. Questa infatti, tramite il suo modello economico attualmente vincente, si pone come imprevedibile termine di confronto alle visioni del mondo elaborate, lungo i secoli, in altre aree geografiche del pianeta, che saranno invece oggetto dell'approfondimento dei singoli studenti.

Contenuti: Adottando quindi una chiave temporale e focalizzandoci anzitutto sull'occidente, intendiamo accompagnare a cogliere la *Weltanschauung* di quelle che potremmo identificare come le quattro grandi "epoche" della storia di questa cultura: l'Antichità pagana greco-romana, l'Epoca di Cristianità, la svolta radicale della Modernità ed infine l'attuale Postmoderno. Ciascuno di questi orizzonti di pensiero è descritto a partire dal "mondo" che ha generato. Si introdurrà pertanto alla filosofia, all'arte, alla letteratura, alle leggi, alla qualità delle relazioni umane, cercando di comprendere la mentalità di ogni epoca e come essa è giunta fino a noi. L'apprendimento di tale metodologia d'analisi offrirà poi occasione perché i singoli studenti possano applicarla un lavoro di approfondimento, come *case study*, sulle loro diverse culture di provenienza.

Metodo: La didattica frontale, l'utilizzo di slide e dispense.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati sulla base di una ricerca personale codificata in un elaborato, che sarà di supporto alla preparazione per l'esame orale.

Bibliografia: AA.VV. 1999. *A companion to ancient Philosophy*. edited by M.L. Gill, Blackwell. AA.VV. 2004. *A Cambridge companions to Postmodernism*. edited by S. Connor, Cambridge University Press. COLISH, M.L. 1997. *La cultura del medioevo*. Il Mulino. FOUCAULT, M. 1999. *Le parole e le cose*. BUR saggi. GILSON E. 1957. *Lo spirito della filosofia Medievale*. Morcelliana. HABERMAS, J. 1987. *Il discorso filosofico della modernità*. Trad. it. a cura di E. Agazzi, Laterza. LYOTARD, J. F. 1988. *La condizione postmoderna*. trad.it., Laterza. SEMERANO, G. 1994. *Le origini della cultura europea*. L. Olschki editore, IV voll. SEVERINO, E. 2013. *La Potenza dell'Errare. Sulla storia dell'Occidente*. Rizzoli. VATTIMO, G. 1999. *La fine della modernità*. Garzanti.

Mons. Samuele Sangalli

SP1066 Geopolitica internazionale

Obiettivo: Introdurre gli studenti allo studio della geopolitica e delle relazioni internazionali a partire dalla vertente storica, sociologica e politica, tenendo conto degli sviluppi contemporanei in corso.

Contenuti: Perché studiare la geopolitica e le relazioni internazionali; cos'è la geopolitica; la geografia politica; storia della geopolitica; il mondo degli stati sovrani; la globalizzazione; il ruolo internazionale dello stato e degli attori economici; regionalismi; guerra, terrorismo, e ordine internazionale; le migrazioni; teorie delle relazioni internazionali; costruttivismo sociale; economia politica internazionale; politica estera; etica e potere nelle relazioni internazionali.

Metodologia: Lezioni introduttive, lettura individuale obbligatoria settimanale di testi destinati alla presentazione e discussione guidata in classe.

Valutazione: La valutazione finale consiste in un elaborato su temi di geopolitica delle relazioni internazionali (60%) e prenderà in considerazione la partecipazione attiva in classe (40%).

Bibliografia: BLACKWILL, R.D. AND J.M. HARRIS. *War by Other Means. Geoeconomics and Statecraft*. Cambridge, Massachusetts: The Belknap Press. COLIN, F. 2006. *Introduction to Geopolitics*. London and New York: Routledge. DODDS, K. 2005. *Global Geopolitics. A Critical Introduction*. London: Pearson/Prentice Hall. IKENBARRY, G.J. e V.E. PARISI. 2009. *Manuale di Relazioni Internazionali*. Milano: Editori Laterza. KAREN, R. and W.E. THOMPSON. 2005. *Puzzles of the Democratic Peace*. New York: Palgrave/Macmillan. LIZZA, G. (Ed.). 2011. *Geopolitica delle prossime sfide*. Milano: UTET. PASCUAL, C. and J. ELKIND (Eds.). 2010. *Energy Security. Politics, Economics, Strategies and Implications*. Washington: Brookings Institute Press. Altri testi rilevanti saranno presentati a lezione.

P. Filomeno Jacob

SP1067 Teorie della comunicazione

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia dei mass media, con particolare riguardo alle più recenti tendenze della ricerca sull'audience. Si cercherà di fornire una conoscenza analitica nonché supportata da una buona competenza sul lavoro di ricerca.

Contenuto: Il corso è suddiviso in due parti: nella prima saranno affrontate le principali teorie e modellizzazioni della tradizione della sociologia dei mass media; nella seconda, invece, sarà dedicata un'attenzione accurata ad alcuni dei fenomeni che meglio connotano i nuovi usi sociali dei media, gli effetti del web nonché alle problematiche relative allo studio

dell'audience. Verranno infine studiati i media come luogo e cornice del cambiamento sociale. L'approccio generale è ispirato alla tradizione di ricerca dei *cultural studies* e degli *audience studies*.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di *slides*. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Valutazione: 30% presenza e partecipazione; 30% prove in itinere; 40% prova finale (prova scritta a risposta aperta).

Bibliografia consigliata: BOCCIA ARTIERI, G. 2015. *Gli effetti sociali del web. Forme della comunicazione e metodologie della ricerca online*. Franco Angeli. SCANNELL, P. 2008. *Media e comunicazione*. Il Mulino. SORICE, M. 2009. *Sociologia dei mass media*. Carocci.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SP1068 Economia della crescita e dello sviluppo

Obiettivo: Il corso intende introdurre gli studenti alla teoria della crescita presentando le tendenze storiche nell'attività economica dei paesi sviluppati e in via di sviluppo.

Contenuti: Teorie della crescita economica; modelli di crescita nei Paesi sviluppati; modelli di sviluppo nel resto del mondo.

Metodologia: Lezioni frontali.

Valutazione: L'esame è scritto sugli argomenti del corso.

Bibliografia: SAMUELSON, P. 2009. *Economia*. Milano: McGraw-Hill.

P. Fernando de la Iglesia Viguiristi

SEMINARIO

SS1008 Leggere *Laudato si'*

Obiettivo: Il Seminario ha lo scopo di approfondire la Lettera Enciclica *Laudato si'* del Santo Padre Francesco *sulla cura della casa comune*, riflettendo sui suoi punti chiave e sulle principali piste operative che scaturiscono da questo testo.

Contenuto: La *Laudato si'* è un'Enciclica sull'ecologia integrale, concetto che mette in luce l'inseparabilità della «preoccupazione per la natura,

la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore» (*Laudato si'*, 10). In tale prospettiva, l'Enciclica verrà analizzata esaminando attentamente ciascuno dei capitoli di cui è composta, studiandone la ricchezza dei contenuti e le applicazioni pratiche, visto che il testo mette in luce la necessità di un reale "cambio di rotta", partendo dal presupposto che «non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale» (*Laudato si'*, 139), impregnata in quella "cultura dello scarto" più volte delineata nel Magistero di Papa Francesco. Tale analisi approfondita avverrà anche attraverso il supporto della più recente documentazione prodotta dal mondo scientifico e dagli Organismi internazionali pertinente con gli argomenti principali sviluppati nei passaggi più rilevanti dell'Enciclica.

Metodo: Lezione con ampia interazione con gli studenti.

Valutazione: La valutazione verrà fatta sulla base di tre componenti: 1) esame orale; 2) elaborato; 3) partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO: Lettera Enciclica *Laudato si' sulla cura della casa comune*, 24 maggio 2015. Documenti Pontifici e di Organismi Internazionali pertinenti. Dispense.

Dott. Paolo Conversi

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SPC239 Comunicazione nelle organizzazioni e leadership

Obiettivi: Sviluppare una solida comprensione dei concetti relativi alla comunicazione organizzativa; esplorare il ruolo fondamentale della comunicazione all'interno delle organizzazioni e tra l'organizzazione e il suo ambiente; applicare prospettive teoriche e concetti a varie impostazioni organizzative; valutare la propria esperienza comunicativa nelle organizzazioni.

Contenuti: La comunicazione organizzativa "può essere definita come l'insieme delle attività specialistiche di comunicazione necessarie a supportare il funzionamento, lo sviluppo e il successo delle organizzazioni complesse" (Invernizzi 2006). Questo corso esamina il ruolo critico della comunicazione nei processi gestionali quali: la decisione (decision-making), il lavoro di squadra, il ricambio del personale, la diffusione delle innovazioni e la fedeltà dei membri. Gli studenti impareranno a capire meglio il rapporto tra organizzazioni e comunicazione, con particolare attenzione alle organizzazioni non profit, alle organizzazioni religiose e alle burocrazie.

Metodo: Lezioni e discussioni in classe.

Valutazione: Elaborato.

Bibliografia: MILLER, K. and J. BARBOUR. 2015. *Organizational Communication: Approaches and Processes* (7th Edition). Boston: Cengage Learning. SHOCKLEY-ZALABAK, P. 2014. *Fundamentals of Organizational Communication* (9th Edition). London: Pearson. MAIMONE, F. 2014. *La comunicazione organizzativa*. Milano: Franco Angeli Edizioni. STRATI, A. 2013. *La comunicazione organizzativa*. Roma: Carocci.

P. Peter Lab

SPD224 Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Obiettivo: Il corso intende introdurre gli studenti alla teoria della crescita presentando una rassegna delle tendenze storiche nell'attività economica dei paesi sviluppati e di quelli in via di sviluppo.

Contenuto: Teorie della crescita economica; modelli di crescita nei Paesi sviluppati; modelli di sviluppo nel resto del mondo.

Metodo: Lezioni frontali.

Valutazione: La valutazione finale sarà basata su un esame scritto sugli argomenti del corso.

Bibliografia: SAMUELSON, P. 2009. *Economia*. Milano: McGraw-Hill.

P. Fernando de la Iglesia Viguiristi

SPS222 Potere e cultura

Obiettivi: Il corso intende fornire degli strumenti di analisi del potere nelle sue diverse forme nella vita sociale, religiosa e politica. Si potrà identificare l'importanza dei concetti e dei contesti storici e sociali delle teorie del potere; si potrà quindi capire come i diversi concetti del potere possono avere dell'influsso nel definire la società e il suo progetto sociale. Allo stesso tempo, si potrà applicare l'analisi ad un confronto con la pratica storica e contemporanea del potere; ed infine, la possibilità di definire filoni di ricerca empirica nel campo dell'inchiesta sull'idea del potere.

Contenuto: Il corso è un'inchiesta interdisciplinare sul potere, in quanto concetto centrale per l'analisi sociale, religiosa e politica della società e della cultura. Si prenderanno in considerazione definizioni e concetti introduttivi chiave, per capire i dibattiti sulle diverse forme e prospettive del potere a diversi livelli di applicazione contestuale e pratica, a livello micro e macro. Si prenderà in considerazione l'idea del potere attraverso le diverse culture, la natura della governamentalità, dello stato, la storia delle relazioni politiche, soprattutto quelle coloniali, gli aspetti psicologici del potere, le strutture, la gerarchia e la subalternità, la corruzione, la violenza ed altre patologie e, infine, la relazione tra potere e storia. Si vuole quindi arrivare a mettere in chiaro la profonda simbiosi fra potere e cultura.

Metodo: Lezione frontale, con il coinvolgimento degli studenti attraverso la lettura personale di testi chiave, per favorire il dialogo in classe sulle tematiche affrontate.

Valutazione: La valutazione finale sarà data dalla partecipazione attiva in classe e dallo studio personale.

Bibliografia: DEAN, M. M. 2009. *Governmentality and Rule in Modern Society*. London: Sage. DIRKS, N. B., G. ELEY and S. B. ORTNER (Editors). 1993. *Culture/Power/History: A Reader in Contemporary Social Theory*. Princeton: Princeton University Press. FOUCAULT, M., J. D. FAUBION and R.

HURLEY. 2001. *Power (The Essential Works of Foucault, 1954-1984, Vol 3)*. New York: The New Press. LUKES, S. 1986. *Power (Readings in Social and Political Theory, No. 4)*. New York: New York University Press.

P. Filomeno Jacob

SPS235 Teorie sociali e politiche contemporanee

Obiettivi: Il corso ha come finalità principale quella di guidare gli studenti nell'approfondimento delle principali teorie sociali contemporanee, attraverso la disamina di contributi teorici ed empirici, utili a comprendere i processi culturali in atto. Una parte del corso sarà dedicata al mondo giovanile, alle politiche educative, di inclusione ed esclusione sociale.

Contenuti: Cultura e società contemporanea; i processi di trasformazione, trasmissione e conservazione culturale; i media tradizionali e la cultura; processi sociali, cultura e web; le culture giovanili e i consumi; la marginalità e le politiche di integrazione; Zygmunt Bauman; Ulrich Beck; Michel Maffesoli; Pierre Bourdieu; Anthony Giddens

Metodo: Incontri frontali.

Valutazione: Esame orale sui testi indicati.

Bibliografia: GHISLENI, M. - W. PRIVITERA. 2009. *Sociologie contemporanee. Bauman, Beck, Bourdieu, Giddens, Touraine*. Torino: UTET. ROMEO, A. 2014. *Socialmente pericolosi. Le storie di vita dei giovani nei quartieri spagnoli di Napoli*. Milano: Mimesis.

Dott. Angelo Romeo

SPS236 Analisi dei dati di indagini statistiche

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali competenze per la gestione di dati complessi (survey o dati amministrativi); l'analisi statistica dei dati e l'interpretazione dei risultati. Il corso si propone di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze sulle tecniche di analisi dei dati in particolare applicate alla ricerca scientifica in campo sociale. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di: 1) strutturare i dati da diverse fonti statistiche in modo da poterli analizzare con software di analisi (SPSS, PSPP o altri);

2) produrre statistiche di base per valutare la qualità dei dati; 3) produrre dei report di analisi dei dati.

Contenuti: Applicazione delle principali metodologie statistiche univariate, bivariate e multivariate (cenni) a concrete problematiche di ricerca: formulazione delle ipotesi di ricerca; valutazione della qualità dei dati; definizione delle tecniche di analisi da utilizzare; strutturazione di un report di ricerca.

Metodo: Esercitazioni in aula computer finalizzate alla: strutturazione della matrice dei dati in SPSS (data entry); elaborazione statistica dei dati; stesura di un report scritto. Per le lezioni si utilizzeranno open data disponibili sul web e/o dati raccolti dagli studenti in precedenti corsi laddove di interesse per il corso.

Prerequisiti: Aver sostenuto l'esame di Statistica e/o Statistica per le scienze sociali; aver sostenuto l'esame di *Dati quantitativi nella ricerca sociale*. È preferibile la conoscenza di un software per l'elaborazione statistica dei dati (SPSS – PSPP).

Modalità d'esame: Elaborato scritto.

Bibliografia: BARBARANELLI C., F. D'OLIMPIO. 2007. *Analisi dei dati con spss*. 1. LeL. FRAIRE, M. - A. RIZZI. 2005. *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali*. Roma: Carocci. CORBETTA, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. IV. *L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino. FIELD, A. 2013. *Discovering Statistics Using IBM SPSS Statistics*. IV. London: Sage.

Dott. Adolfo Morrone

SPS237 Dati quantitativi nella ricerca sociale

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali metodologie e tecniche per la progettazione e la realizzazione di una ricerca scientifica quantitativa, nonché delle modalità di lavoro scientifico più frequentemente adottate in tale ambito disciplinare. Il corso si propone di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze sui metodi e sulle tecniche di ricerca quantitativa nell'ambito delle scienze sociali.

Contenuti: Applicazione metodologica a concrete problematiche di ricerca: formulazione delle ipotesi di ricerca; definizione delle unità di rilevazione; definizione dei caratteri da rilevare. Rilevazione dei dati (dati da fonti secondarie e/o rilevazione diretta); la qualità del dato statistico. Le Fonti statistiche: ufficiali e non ufficiali. Le Banche dati. Il Sistema Stati-

stico Nazionale. Indagini censuarie ed indagini campionarie. Alcuni esempi di indagini ISTAT. Rapporti statistici e loro applicazione. Numeri indice. Il concetto di indicatore sociale Problemi e metodologie di sintesi degli indicatori sociali.

Metodo: Lezioni frontali e/o rilevazione diretta dei dati tramite somministrazione di un questionario strutturato.

Prerequisiti: Aver sostenuto l'esame di Statistica e/o Statistica per le scienze sociali.

Modalità d'esame: Elaborato scritto.

Bibliografia: CORBETTA, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. IV. L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino. BEZZI, C. e M. PALUMBO M. 1995. *Questionario e dintorni*. Firenze: Arnaud. GRASSETTI C. 2008. *Statistica per la pubblica amministrazione*. Padova: libreriauniversitaria.it Editore.

Dott. Alfonso Piscitelli

SS2000 Seminario metodologico sulla Tesi

Obiettivo: Il seminario è finalizzato ad aiutare gli studenti a scrivere una buona Tesi di Licenza.

Contenuto: 1. Ripassare i concetti di base nella ricerca sociale. 2. Problema di studio e concettualizzazione del tema. 3. Letteratura e teoria nella ricerca sociale. 4. Scelta di metodologia e metodi. 5. Questioni pratiche sulla compilazione della Tesi di Licenza (fonti, citazione, riferimento, bibliografia, ecc.).

Metodo: Incontro bimensile e discussione in classe.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione in classe ed il progresso fatto nella propria ricerca.

Bibliografia: BORDENS, K.S. and B.B. ABBOTT. 2011. *Research Design and Methods: A Process Approach*. 4th edition. New York: McGraw-Hill. BURTON, D (ed.). 2000. *Research Training for Social Social Scientists*. London: Sage Publications Ltd. DENSCOMBE, M. 2010. *The Good Research Guide: For Small-Scale Social Research Projects*. 4th edition. Maidenhead: Open University Press. LYONS, P. and H.J. DOUECK. 2010. *The Dissertation: From Beginning to End*. New York: Oxford University Press, Inc. MARCZYK, G., D. DEMATTEO, and D. FESTINGER. 2005. *Essentials of Research Design and Methodology*. New Jersey: John Wiley & Sons, Inc. PALLADINO, E. 2015. *Il Formato del Testo*. Gregorian & Biblical Press.

VANDERSTOEP, S.W., D.D. JOHNSTON. 2009. *Research Methods for Everyday Life*. San Francisco: Jossey-Bass.

Rev. Paulinus C. Nweke

LETTURE GUIDATE

SGD206 La costruzione sociale della realtà

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla sociologia della conoscenza. La realtà è una costruzione sociale e la sociologia della conoscenza si occupa di analizzare i processi attraverso cui questo avviene. Teoria del costruttivismo sociale. Costruttivismo nelle relazioni sociali ed internazionali.

Contenuti: Interpretazione sociologica; natura umana e realtà sociale; fondamenti della conoscenza; sociologia della conoscenza e della cultura; modernità e sociologia della conoscenza: produzione tecnologica e coscienza moderna; modernizzazione; la società come realtà oggettiva; istituzioni; struttura sociale; legittimità; società come realtà soggettiva; identità e processi di interiorizzazione della realtà; le diverse globalizzazioni.

Metodo: Lezione frontale introduttiva; letture obbligatorie settimanali di testi destinati alla presentazione e discussione guidata in classe.

Valutazione: La valutazione finale è basata sulla partecipazione attiva in classe (50%) e un elaborato finale su temi di analisi sociologica da accordare col docente (50%).

Bibliografia: BERGER, P.L. and T. LUCKMANN. 1966. *The Social Construction of Reality*. New York: Doubleday Anchor Books [Vers. Italiana: *La Realtà come Costruzione Sociale*. 1969. Bologna: Il Mulino]. POLANYI, K. 2001 [1944]. *The Great Transformation. The Political and Economic Origins of Our Time*. Boston: Beacon Press. FUKUYAMA, F. 1999. *The Great Disruption. Human Nature and the Reconstitution of Social Order*. London: Profile Books. Saranno proposti anche altri testi rilevanti.

P. Filomeno Jacob

SGS207 Ethnographic studies and methods

La descrizione e la bibliografia saranno fornite dal docente all'inizio del corso.

P. Albert Alejo

ANG129 Mettere in pratica la dottrina sociale della Chiesa (*Enacting Catholic Social Thought*)

Obiettivo: Individuare e approfondire modi e metodi per mettere in pratica la DSC. Questo può essere al livello di settori o di temi particolari (ad es. la gestione di un'impresa, il discorso sulla tassazione, l'affrontare la crisi migratoria) e al livello della vita vissuta.

Contenuti: Nella parte iniziale del seminario si vedranno (a) i documenti e i contenuti, la storia e le *res novae* della DSC; (b) alcuni fra i diversi modi di metterla in pratica. Successivamente, gli studenti faranno delle presentazioni su temi selezionati con il docente. Inoltre, ogni studente sceglierà un cambiamento in linea con la DSC da attuare nel proprio stile di vita, e terrà un diario sull'esperienza per un mese durante il seminario.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DI GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Roma: LEV; disponibile alla pagina http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html; BENEDETTO XVI. 2009. *Caritas in veritate*, disponibile alla pagina http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate.html; FRANCESCO. 2015. *Laudato si*, disponibile alla pagina http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html. Un sito con altri supporti didattici sarà messo a disposizione degli studenti.

Rev. da Helen Alford, O.P.

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA

SPD214 Etica politica

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla comprensione dei fondamenti dell'etica politica, sia quelli di ispirazione cristiana, che quelli di provenienza laica.

Contenuto: Sono presentati i riferimenti fondamentali che, partendo dalla frattura machiavellica tra etica e politica, si riferiscono ai fondamenti e agli sviluppi dell'etica politica così come è presentata nel Magistero Sociale della Chiesa; l'approfondimento dei contenuti cristiani si avvale an-

che del confronto con le relative posizioni della cultura laica. Attingendo anche la magistero di papa Francesco, particolare attenzione è dedicata alla dimensione etica della leadership.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Valutazione: La valutazione considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova scritta o orale.

Bibliografia: BERGOGLIO, J. M. 2013. *Guarire dalla corruzione*. Bologna: EMI. Originale: 2005. *Corrupción y pecado. Algunas reflexiones en torno al tema de la corrupción*. Buenos Aires: Claretiana. D'AMBROSIO, R. 2008. *Il potere e chi lo detiene*. Bologna: EDB. D'AMBROSIO, R. e R. PINTO. 2009. *La Malpolitica*. Trapani: Di Girolamo. RITTER, G. 1997. *Il volto demoniaco del potere*. Bologna: il Mulino. Originale: 1948. *Die Dämonie der Macht*, München: Oldenbourg.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SPD221 Religione e violenza

Obiettivi: Il corso propone un'analisi delle dinamiche tra "religione" e "violenza" al fine di offrire strumenti, criteri e chiavi di lettura per comprendere il ruolo delle religioni nei contesti di violenza.

Contenuti: Il corso intende fornire gli strumenti per rispondere alle seguenti questioni: perché è possibile una relazione tra religione e violenza? Quale ruolo può giocare la religione nel contrastare episodi di violenza? In che modo i testi sacri e le immagini del divino che propongono influenzano la costruzione degli immaginari sociali religiosi? Il corso sarà sviluppato contemporaneamente secondo due direttrici, una teorica e l'altra più pratica. La direttrice teorica si soffermerà sul significato di "religione" e di "violenza", al fine di evitare facili retoriche e abusi di concetti tanto importanti quanto ambigui. La direttrice pratica si soffermerà sull'analisi di esempi concreti di conflitti in cui la religione è, in modi diversi, coinvolta.

Metodo: Lezioni frontali e discussione in classe.

Valutazione: L'esame sarà orale.

Bibliografia: CAVANAUGH, W. 2009. *The Myth of Religious Violence*. Oxford. COMO, M. I. 2008. *Ethnicity, Ritual, and Violence in the Japanese Buddhist*. Oxford. PINKER, S. 2011. *The Better Angels of our Nature: Why Violence has declined*. Viking Books. TONELLI, D. 2014. *Immagini di violenza divina nell'Antico Testamento*. Bologna.

Dott.ssa Debora Tonelli

SPD222 Il pensiero sociopolitico di J. Maritain

Obiettivi: Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla filosofia maritainiana con particolare attenzione al pensiero sociale e politico.

Contenuti: I due focus del corso saranno: il modello di umanesimo integrale, di ispirazione cristiana; il rapporto tra persona e società.

Metodo: Lezioni frontali con lettura e commento in aula di due libri di Maritain: *Umanesimo Integrale* e *Persona e Bene Comune*; contestualizzazione della filosofia sociale di Maritain al mondo contemporaneo.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione nelle discussioni in classe e ad un esame orale.

Bibliografia: MARIANO, L. *La filosofia politica di J. Maritain* (dispense). VIOTTO, P. 2000. *Introduzione a Maritain*. Laterza. MARITAIN, J. 2000. *Umanesimo Integrale*. Borla. MARITAIN, J. 2009. *La persona e il bene comune*. Morcelliana.

Dott. Luigi Mariano

SPD223 La religione nella sfera pubblica

Obiettivi: Nella nostra contemporaneità secolarizzata, qual è il ruolo pubblico della religione? Prendendo atto della significativa presenza delle diverse religioni nella sfera pubblica, come è possibile immaginarla come occasione positiva per il futuro dell'umanità e non come semenzaio di odio? Alla luce del Concilio Vaticano II e del successivo magistero, il corso intende offrire un'analisi approfondita sulle problematicità e le opportunità del coinvolgimento della religione nell'ambito pubblico (società civile, sfera politica, ambito istituzionale, ecc.).

Contenuti: Il corso si strutturerà intorno a tre macro aree tematiche: 1) le principali teorie politiche contemporanee sulla *public reason* (in particolare: Rawls, Habermas, Wolterstorff); 2) il lessico specifico della Dottrina Sociale della Chiesa (ad es. rapporti stato-chiesa, ruolo dei laici in politica, ecc.); 3) il contesto giuridico (l'esempio italiano e quello statunitense verranno presentati come modelli differenti e appartenenti ai due atteggiamenti fondamentali: divisione e collaborazione).

Metodo: La didattica frontale, l'utilizzo di slide e dispense.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati sulla base di una ricerca personale codificata in un elaborato, che sarà di supporto alla preparazione per l'esame orale.

Bibliografia di base: AUDI, R. 2011. *Democratic authority and the separation of Church and State*. Oxford University Press. AA.VV. 2011. *Rethinking secularism*, Oxford University Press. BÖCKENFÖRDE, E. W. 2006. *La formazione dello Stato come processo di secolarizzazione*, Morcelliana. CALHOUN, C. (edited by). 2013. *Habermas and religion*, Polity. SANGALLI, S. (edited by). 2016. *Religion and Politics. Religious liberty and confronting new ethical challenges: what is the public role of faith in today's globalized world?*, GBPress. TAYLOR, CH. 2014. *Incanto e disincanto. Secolarità e laicità in Occidente*, EDB.

Mons. Samuele Sangalli

TM2087 Etica delle politiche dell'immigrazione

Contenuti: 1. La Dottrina Sociale della Chiesa sull'immigrazione. – 2. Uso delle scienze sociali per affrontare il tema: storia, etnografia, diritto, economia, sociologia, politologia, comunicazione sociale. – 3. Posture filosofico-politiche. – 4. Percorso biblico. – 5. Teologia ecclesiale e pubblica dell'ospitalità.

Obiettivi: 1. Acquisire i fondamenti sociologici per l'analisi dei fenomeni migratori. – 2. Analizzare eticamente, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, i discorsi attuali intorno all'immigrazione nella società civile e negli ambiti politici, specialmente attraverso l'uso interdisciplinare delle scienze sociali. – 3. Porre le basi filosofiche e teologiche necessarie per formare le coscienze e guidare l'attivismo sociale cristiano intorno a questo tema.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Valutazione: Terrà conto di un elaborato finale e della partecipazione attiva degli studenti durante il semestre nel forum online, dei compiti scritti in classe e a casa.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Erga Migrantes Caritas Christi* 2-5, 2004; CASTLES, S. - MILLER, M., *L'era delle migrazioni*, Bologna: Odoia, 2012; AMBROSINI, M., *Sociologia delle migrazioni*, Bologna: Il Mulino, 2011; Letture fornite dai docenti.

P. René Micallef/Dott.ssa Alessandra Ciurlo

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

SPP206 **Politica economica**

Obiettivi: Fornire allo studente un quadro chiaro del funzionamento del sistema in cui viviamo e delle sue problematiche essenziali, attraverso una rassegna storico-istituzionale dell'affermazione del moderno sistema di produzione industriale e organizzazione finanziaria.

Contenuti: Spunti storici, sociologici, economici e monetari. Teoria e narrativa storica. Si parte dagli studi sulla trasformazione del sistema pre-moderno (1500-1700) in quello tecnocratico per arrivare alla crisi attuale (settembre del 2008) e a considerazioni su scenari futuri (riforma e trasformazioni). Di cardinale importanza in questa lettura sono la storia e l'evoluzione della moneta e del sistema bancario.

Metodo: Classico. Lettura, analisi e discussione in classe.

Valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Saranno distribuiti materiali agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SPS214 **Sociologia politica**

Obiettivi: Il corso si propone di fornire strumenti di analisi circa il rapporto tra cittadini, stato e sistema politico nelle democrazie contemporanee e sui processi di trasformazione in corso in tale rapporto.

Contenuti: Il corso sarà diviso in tre parti. Nella prima parte verrà presentato il modello tradizionale di relazione tra stato democratico, sistema politico e cittadini con i concetti ad esso correlati (ad esempio, rappresentanza, comunità politica, partecipazione elettorale, gruppi di interesse, ecc.). Nella seconda parte verranno trattati i principali fattori sociali di crisi di questo modello, che si sono manifestati nelle democrazie occidentali negli ultimi 30 anni. Nella terza parte verranno presi in considerazione gli sviluppi di questa crisi e le tendenze che si stanno affermando (ad esempio, la democrazia deliberativa, nuove forme di rappresentanza, forme di democrazia digitale, forme di attivismo locale e globale, ecc.).

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali, studio di casi, esercitazioni individuali e lavori di gruppo. In particolare agli studenti sarà chiesto di comparare la fenomenologia che

emerge dal corso scegliendo e trattando un caso relativo al proprio paese di nascita o di residenza.

Valutazione: La valutazione verrà realizzata attraverso una prova scritta finale (domande a risposta aperta) e terrà conto di tre elementi: la precisione concettuale, il grado di apprendimento e il contributo offerto nel lavoro in aula.

Bibliografia: DE BLASIO, E. - SORICE, M., a cura di. 2016 *Innovazione democratica. Una introduzione*. LUISS University Press. NASH, K. 2010. *Contemporary Political Sociology. Globalization, Politics, and Power*. Blackwell. TAYLOR, G. 2010. *The New Political Sociology. Power, Ideology and Identity in an Age of Complexity*. Palgrave Macmillan. ROSANVALLON, P. 2014. *La Contre-démocratie. La politique à l'âge de la défiance*. Seuil. (ed italiana: *Controdemocrazia. La politica nell'era della sfiducia*, Castelvecchi 2012). SEGATORI, R. 2017. *Sociologia dei fenomeni politici*. Laterza. DELANTY, G. 2000. *Citizenship in a Global Age*. Open University Press. MORO, G. 2016. "Democratic Citizenship and Its Changes as Empirical Phenomenon", in *Società Mutamento Politica* vol. 7, n. 13, pp. 21-40, 2016, open access da <http://www.fupress.net/index.php/smp/article/view/18274/16964>.

Dott. Giovanni Moro

SPS221 Società e salute

Obiettivi: Questo corso ha lo scopo di fornire agli studenti una panoramica sulle principali teorie, i grandi temi e la ricerca innovativa nel campo della sociologia della salute e della malattia. Il corso è diviso in quattro parti principali: 1) sviluppo storico e tendenze nella sociologia della salute e della malattia; 2) i determinanti sociali della salute; 3) costruzione sociale della malattia; 4) sociologia delle istituzioni mediche e professioni.

Contenuti: Le malattie sono prodotte e diffuse anche socialmente; non sono soltanto prodotte dalla natura o dalla biologia. Le variabili chiave che influiscono sulla diffusione delle malattie sono: classe, genere e razza/etnia, e il modo con cui i diversi gruppi professionali definiscono le condizioni sanitarie come malattie. La conoscenza medica non è puramente scientifica ma determinata ed è modellata dalla società in cui si sviluppa.

I sociologi sviluppano diverse spiegazioni sulla produzione sociale della malattia, secondo il loro modello di società. I marxisti sottolineano il ruolo della classe; le femministe, il ruolo del patriarcato; i discepoli di Weber l'importanza della stratificazione sociale; i discepoli di Foucault il

modo in cui la società è amministrata da professionisti; altri si concentrano su l'etnia, l'impatto del razzismo.

Metodo: Ogni lezione comincerà con le presentazioni degli studenti seguite dall'insegnamento formale del docente del corso.

Valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un saggio settimanale derivante dalle letture (40%), partecipazione attiva a ogni lezione (20%) e un saggio di ricerca finale focalizzato su un aspetto del corso (40%).

Bibliografia: BIRD, C., P. CONRAD, A. FREMONT. 2010. *Handbook of Medical Sociology*. Sixth Edition. Nashville: Vanderbilt University Press. CARRICABURU, D. e M. MENOREL. 2007. *Sociologia della Salute*. Bologna: Il Mulino. WHITE, K. 2009. *An Introduction to the Sociology of Health and Illness*. Los Angeles: Sage.

P. Jacquelineau Azétsop

SPS233 Povertà, sviluppo rurale e interventi strutturali

Obiettivi: Il corso intende fornire gli strumenti per la comprensione delle cause e delle dinamiche della povertà, soprattutto rurale e dei Paesi in Via di Sviluppo, (PVS); le opportunità e le sfide verso uno sviluppo umano integrale; e illustrare esempi di interventi strutturali attuati in varie regioni in via di sviluppo.

Contenuti: 1) La povertà (geografia, misurazione e multidimensionalità); chi sono i poveri; i fattori economici e non economici della povertà; la povertà rurale; fame e nutrizione. 2) Il concetto di sviluppo e sottosviluppo, misurazione e indicatori dello sviluppo; principali modelli e teorie economiche dello sviluppo; il concetto di sviluppo umano e il “*capability approach*”; sviluppo sociale e sostenibile; gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. 3) Il ruolo dell'agricoltura per la crescita e lo sviluppo economico; lo sviluppo del settore non agricolo e delle piccole imprese rurali. 4) Analisi delle cause e dei processi della povertà e dello sviluppo rurale, in particolare il ruolo delle istituzioni locali per uno sviluppo inclusivo e sostenibile: a) accesso ai servizi igienico-sanitari, alla terra e alle risorse naturali, al capitale finanziario, alla tecnologia e al mercato; b) marginalizzazione e diseguaglianze sociali di gruppi vulnerabili (donne, giovani, minoranze etniche); c) Questione demografica e migrazione, questioni di genere, istituzioni tradizionali e organizzazioni contadine e rurali, democrazia e partecipazione, il problema dell'accesso all'istruzione, l'impatto dell'HIV/AIDS. d) Il problema della sostenibilità ambientale e della gestione

sostenibile delle risorse naturali; il cambiamento climatico; bio-energie: opportunità di sviluppo e rischi per la sicurezza alimentare. 5) strategie, approcci partecipativi, interventi strutturali per la riduzione della povertà rurale e la promozione di uno sviluppo umano sostenibile.

Metodologia: Lezioni frontali con discussione e partecipazione attiva degli studenti; presentazione di interventi strutturali da varie regioni in via di sviluppo, anche attraverso materiale fotografico e video; materiale fotografico e video.

Valutazione: Partecipazione attiva degli studenti in classe ed esame scritto sugli argomenti trattati durante le lezioni.

Bibliografia: BARBINA, G. 1999. *Il Piatto Vuoto. Geografia del sottosviluppo*. Carocci. CASELLI, M. 2002. *Globalizzazione e Sviluppo*. Vita e Pensiero. SEN, A.K. 2000. *Lo sviluppo è Libertà*. Mondadori (capp. 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9). IFAD. *Rural Development Report (2016)*. IFAD. *Rural Poverty report (2011)*. La bibliografia finale verrà indicata durante il corso.

Dott.ssa Monica Romano

SPS234 Nazionalismo e coesione sociale

Obiettivi: Introdurre gli studenti allo studio del nazionalismo come un tema di grande attualità nel mondo odierno. Esaminare la natura degli stati contemporanei e la sfida della coesione sociale. Individuare le cause dei movimenti nazionalisti. Evidenziare il ruolo del nazionalismo in *global politics*. Esaminare le risposte delle istituzioni ai movimenti nazionalisti.

Contenuti: 1. Definizione dei concetti. 2. Teorie del nazionalismo. 3. Breve storia del nazionalismo nel mondo. 4. Forme di nazionalismo. 5. Mobilitazione dei movimenti nazionalisti. 6. Nazionalismo e democrazia. 7. Nazionalismo nel sistema internazionale. 8. Risposte delle istituzioni ai movimenti nazionalisti.

Metodo: Lezioni frontali, lettura dei testi indicati e discussione in classe.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione nelle discussioni in classe (10%) e all'esame orale (90%).

Bibliografia: ANDERSON, B. 2006. *Imagined Communities: Reflections on the Origin and Spread of Nationalism*. Revised edition. London: Verso. BARTKUS, V.O. 1999. *The Dynamic of Secession*. Cambridge: Cambridge University Press. BREUILLY, J. 1993. *Nationalism and the State*. 2nd edition. Manchester: Manchester University Press. CHANDRA, K.(ED.).

2012. *Constructivist Theories of Ethnic Politics*. Oxford: Oxford University Press. DIAMOND, L. and M.F. PLATTNER (EDS.). 1994. *Nationalism, Ethnic Conflict, and Democracy*. Baltimore: The Johns Hopkins University Press. GELLNER, E. 1983. *Nations and Nationalism*. Blackwell: Oxford. GUELKE, A. 2012. *Politics in Deeply Divided Societies*. Cambridge: Polity Press. HECHTER, M. 2000. *Containing Nationalism*. Oxford: Oxford University Press. HUTCHINSON, J. and A.D. SMITH (EDS.). 1994. *Nationalism*. Oxford: Oxford University Press. OZKIRIMLI, U. 2010. *The Theories of Nationalism: A Critical Introduction*. 2nd edition. UK: Palgrave Macmillan. PECORA, V.P (ED.). 2001. *Nations and Identities*. Oxford: Blackwell Publishers Ltd.

Rev. Paulinus C. Nweke

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

SPC234 Narrazione e produzione dei testi

Basi in Teoria letteraria, Semionarratologia, Filosofia ed Estetica.

Obiettivo: Narrazione e tecniche narrative sono una operazione di base per tutta la gamma fra audiovisivi e giornalismo. Sono pochi i media che non raccontano – o manipolando direttamente il tempo, o con l'uso del linguaggio.

Contenuti: L'effetto logico prodotto dalla narrazione è esattamente uno: la teleologia con una tecnica di temporalità. Seguiremo le grandi linee dello sviluppo di questa tecnica culturale nel mondo occidentale. Inizieremo con la Poetica di Aristotele. Poi dalla teoria della letteratura studieremo l'origine e l'insieme di questa logica in Genette. Con l'approccio di Ricoeur ci avviciniamo alla generazione di senso basato sull'esistenza temporale umana. Come questa temporalità diventa testo? Le risposta cerchiamo nell'estetica della ricezione (Reader Response Theory di Iser) e nella semionarratologia di Greimas.

Metodo: Il corso ha 5 ECTS, cioè 125 -130 ore di lavoro per semestre. Il nostro metodo è discussione interattiva in classe dei brani scelti, applicazione di ogni approccio in un'analisi di film (in gruppo o individuale). Il corso pone le basi per gli altri due corsi del 'linguaggio del giornalismo' e 'linguaggio audiovisivo' (ciascuno 6 ECTS).

Valutazione: Su base della presentazione in classe e elaborato.

Bibliografia: EHRAT, J. 2005. *Cinema & Semiotic: Peirce and Film Aesthetics, Narration, and Representation*. Toronto: University of Toronto

Press. GENETTE, G. 1979. *Introduction à l'architexte*. RICOEUR, P. 1983. *Temps et récit. Tome I: L'intrigue et le récit historique*. Le Seuil. RICOEUR, P. 1984. *Temps et récit. Tome II: La configuration dans le récit de fiction*. Le Seuil. RICOEUR, P. 1985. *Temps et récit. Tome III: Le temps raconté*. Le Seuil. ISER, W. 1972. *Der implizite Leser. Kommunikationsformen des Romans von Bunyan bis Beckett*. ISER, W. 1976. *Der Akt des Lesens. Theorie ästhetischer Wirkung*. LONGO, G. O. 2008. *Il senso e la narrazione*. Springer Italia. GREIMAS, A.J. - J. COURTÉS. 1979. *Sémiotique. Dictionnaire raisonné de la théorie du langage*. Parigi: Hachette. GREIMAS, A.J. - J. COURTÉS. 1986. *Sémiotique. Dictionnaire raisonné de la théorie du langage*. Paris: Hachette. (esistono varie traduzioni).

P. Peter Lab/P. Johannes Ehrat

SPC235 Suono e produzione audio

Obiettivo: Siamo condizionati dai primi stimoli uditivi percepiti già nel grembo materno. Perciò i suoni sono da sempre legati ai significati emotivi più profondi e alle esperienze cognitive più formative. Saper gestire questi suoni e capire i loro significati vuol dire influenzare radicalmente dei messaggi mediatici – attraverso l'uso della voce, la musica, i rumori... e il silenzio.

Contenuto: Partendo da un'analisi delle diverse tipologie di suoni e rumori, le loro caratteristiche e relativi impatti emotivi e richiami psicologici, si procede in modo teorico-pratico a definire “un'estetica del suono” che passa dalla voce umana ai più variegati generi musicali fino ai cosiddetti paesaggi sonori. Questo processo serve anche a consolidare la capacità di distinguere tra “sentire”, “udire” ed “ascoltare”.

Metodo: Il corso si svolge secondo una metodologia olistica ed esperienziale intesa a stimolare una serie di riflessioni socio-antropologiche sulle tipologie di rumore, sulle modalità di ascolto e sull'effetto del suono sui mezzi mediatici più dinamici. Alle lezioni teoriche è abbinato un laboratorio pratico che permette allo studente di apprendere delle tecniche specifiche che vanno dalla registrazione, mixaggio e montaggio del suono (voce, musica ed effetti), alla produzione di veri e propri audio-clip promozionali.

Valutazione: Un terzo del voto finale sarà assegnato secondo il grado di partecipazione attiva dello studente in classe, un terzo per la qualità dei compiti settimanali assegnati e un terzo per la presentazione di un elaborato sonoro prodotto nello studio di registrazione e che riassume i concetti teorici appresi e gli elementi pratici sperimentati durante il semestre.

Bibliografia: Sound Engineering Perspective (GIBSON & PETERSEN, 1997); Sound and Visual (BARTKOWIAK, 2010; ROSE 2003); Comprehensive Sound Science (ROSSING, 2007).

Dott. Sean-Patrick Lovett

SPC236 Relazioni pubbliche e comunicazione di crisi

Obiettivo: Ogni istituzione si vede sempre più costretta a giustificare le sue operazioni davanti al tribunale dell'opinione pubblica, ed è sempre in pericolo di diventare uno scandalo. Con Relazioni Pubbliche si cerca di creare un'immagine positiva, in anticipo a – e preventivamente di – crisi, che nel caso negativo possono anche minacciare la sopravvivenza di una organizzazione.

Contenuti: *Public Relations, crisis communication, litigation PR.*

Metodologia: corso interattivo, con presentazioni, esercitazioni, *case studies*.

Valutazione: Sarà determinata in base ad una presentazione in classe ed un elaborato finale.

Bibliografia: KUNCZIK, M. 1993. *Public relations: Konzepte und Theorien*. Köln; Weimar; Wien: Böhlau. THEAKER, A. 2001. *The public relations handbook*. London; New York: Routledge. PALENCIA-LEFLER ORS, M. 2008. *90 técnicas de relaciones públicas*. Barcelona: Bresca profit. TYE, L. 1998. *The father of spin: Edward L. Bernays and the birth of public relations*. New York: Crown publishers.

P. Johannes Ebrat

SPC237 Chiesa e comunicazione sociale

Obiettivo: Scopo del corso è aiutare gli studenti a capire il coinvolgimento della Chiesa nel campo della comunicazione sociale e attivare un soccorso pastorale.

Contenuto: 1. La storia della comunicazione nella Chiesa, iniziata con l'evento della Pentecoste e proseguendo fino ai nostri giorni; 2. I documenti importanti della Chiesa nel campo della comunicazione per il progresso sociale e la diffusione della Parola di Dio, a partire dal Vaticano II (con particolare attenzione sull'*Inter Mirifica, Dei Verbum, Communio et Progressio, Aetatis Novae*); 3. I principi morali per un'etica della comunica-

zione seguendo i canoni del Vangelo; 4. Vari servizi comunicativi utilizzati per aiutare le famiglie, i giovani, i professionisti Cristiani e per l'uso critico dei mezzi della comunicazione.

Metodo: Il corso unisce la metodologia delle lezioni frontali alla discussione nei gruppi prendendo esempi mediatici popolari. Per incoraggiare la partecipazione degli studenti useremo soprattutto il metodo del seminario.

Valutazioni: Ci saranno alcuni compiti settimanali durante il corso e un esame finale orale alla fine del semestre.

Bibliografia: BABIN, P. 2003. *The New Era in Religious Communications*. BONATI, M. 2001. *Scommessa sui mass media: Un percorso formativo attraverso giornali radio, cinema, televisione, fumetti*. EILERS, F. J. 2003. *Documents on communications*. FUENZALIDA, V. y HERMOSILLA, M.E. 1991. *El televidente activo. Manual para la recepción activa de la televisión*. Santiago de Chile: Corporación de Promoción Universitaria. KRUCKEBERG & STARCI. 2001. *Public Relations and Community*; Sunderaj ed. (1998). PACE, E. 2013. *La comunicazione invisibile: Le religioni in internet*. Milano: San Paolo. PASTORAL PLANNING FOR SOCIAL COMMUNICATIONS: PCSC. 1992. *Aetatis Novae. Communio et Progressio*.

P. Augustine Savarimuthu

SPC238 Etica e normativa nei media

Obiettivo: Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di: identificare gli aspetti eticamente rilevanti dei media e della comunicazione sociale; applicare rilevanti approcci teorici per l'analisi dei media e della comunicazione sociale; identificare dei pertinenti codici di autoregolamentazione dei media; identificare i principali regolamenti e leggi che governano i media e la comunicazione sociale; valutare la fondatezza etica dei contenuti e delle azioni dei media.

Contenuti: Teorie etiche fondamentali e autori (C. Christians, Ch. Taylor, J. Habermas.). Il ruolo della comunicazione mediata per i processi sociali e politici. Codici etici per i comunicatori: il giornalismo, la pubblicità, l'intrattenimento, i proprietari/azionisti/dirigenti dei media. Convenzioni, direttive, leggi, regolamenti in materia etica dei media e della comunicazione sociale. Problemi di comunicazione e di etica dei media: la verità, il rispetto, la *privacy*, la libertà di espressione, la libertà di stampa. Insegnamento cattolico sui media e l'etica.

Metodo: Lezioni frontali; discussioni di gruppo.

Valutazione: Test più elaborato finale.

Bibliografia: CHRISTIANS, C. and T. W. COOPER. 2009. "The Search for Universals." Pp. 55–70 in *The handbook of mass media ethics*. New York: Routledge. GARDINI, G., P. LALLI, a cura di. 2009. *Per un'etica dell'informazione e della comunicazione. Giornalismo, radiotelevisione, new media, comunicazione pubblica*. Franco Angeli. GATTI, G. 2008. *Etica della comunicazione*, (a cura di Mario Toso). Roma: Las. HABERMAS, J. 1989. *Etica del discorso* (a cura di Emilio Agazzi). Roma; Bari: Laterza. STELLA, R. 2008. *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa*. Roma: Donzelli.

P. Peter Lab

Terzo Ciclo**SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I****SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II**

Obiettivo: Il seminario, diviso in due semestri, prepara gli studenti con gli strumenti tecnici e teorici necessari alla formulazione e presentazione dell'elaborato per l'approvazione dell'argomento della dissertazione dottorale ed ulteriori lavori della ricerca dottorale.

Contenuti: Sarà seguito un percorso sulle tappe che portano alla presentazione dell'argomento di dottorato.

Metodo: Nel corso del seminario i dottorandi si confronteranno come ricercatori con i colleghi su quanto hanno prodotto e sugli sviluppi della propria ricerca.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati sulla base di un saggio sullo *status questionis* della dissertazione (40%) e la consegna di una bozza dell'elaborato in vista della presentazione dell'argomento (60%).

Bibliografia: BURTON, D. (Ed.). 2000. *Research Training for Social Scientists*. London: Sage. CORBETTA, P. 2014. *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. ELLEN, R.F. 1984. *Ethnographic Research. A Guide to General Conduct*. London: Academic Press. SILVERMAN, D. 2011. *Manuale di Ricerca Sociale e Qualitativa*. SPRADLEY, J. 1980. *Participant Observation*. New York: Holt, Rinehart and Winston. Altri testi rilevanti saranno indicati durante l'anno.

P. Jacquineau Azétsop/P. Josip Jelenić/Dott.ssa Emilia Palladino

SS3004 Seminario con i dottorandi degli anni 2 e più

Il seminario, obbligatorio ma senza crediti (solo: superato e no), dà la possibilità agli studenti di condividere con i propri pari il lavoro di ricerca, le difficoltà e le scoperte, sia a livello metodologico sia contenutistico.

P. Jacquineau Azétsop/P. Albert Alejo

Per gli studenti di tutti i cicli

SOC001 Il cammino della famiglia a 50 anni da *Humanae vitae*

Obiettivo: Il Concilio Vaticano II precede gli anni dei grandi cambiamenti sociali (il '68), proponendo alla Chiesa di valutare il presente, scrutando i "segni dei tempi", e di cercare soluzioni in amicizia con tutte le espressioni intellettuali e sociali di buona volontà. Dunque la prima interdisciplinarietà è nello sguardo, che nell'occasione dei cinquant'anni di *Humanae vitae* (25 luglio 1968), la Facoltà di Scienze Sociali e il Dipartimento di Teologia Morale della Gregoriana, vogliono posare sulla realtà della famiglia, considerando le sue trasformazioni, i suoi bisogni e le sue speranze, nel concerto rispettoso di tutte le parti che la compongono.

Contenuti: 1. 1968-2018: Complessità di un bilancio. 2. Relazioni di coppia e famiglie: disincanto, resistenze e speranze. 3. Rileggere *Humanae Vitae* (1968) a partire da *Amoris Laetitia* (2016). 4. L'avvento delle biotecnologie e il controllo sulla vita. 5. La famiglia tra cambiamenti demografici e modelli di sviluppo. 6. Il nuovo della multiculturalità: migrazioni, isole culturali, conflitti generazionali. 7. Politiche per la famiglia: un bilancio. 8. Il genere nella coppia. 9. Incontro di chiusura: Che ne è oggi della "vita umana"?

Metodo: Lezioni pubbliche con il seguente calendario: 19 ottobre 2017; 16 novembre 2017; 14 dicembre 2017; 11 gennaio 2018; 22 febbraio 2018; 8 marzo 2018; 12 aprile 2018; 3 maggio 2018; 24 maggio 2018. L'orario previsto è 17.00-18.45.

Valutazione: Le modalità di valutazione saranno indicate dai docenti nel primo incontro.

Bibliografia: Sarà fornita durante gli incontri.

Dott.ssa Emilia Palladino/P. Miguel Yáñez

SO0001 Elementi formativi della Leadership

SO0002 Aspetti pratici della Leadership

Scopo: Lo scopo dei corsi è la formazione di potenziali leaders. Il corso richiede una intensa partecipazione personale a tutto il processo di introduzione ai concetti e all'analisi di pratiche di leadership nei più diversi contesti sociali, culturali, religiosi e politici.

Obiettivo: 1. Acquisire l'essenza della leadership, i principi fondanti, la dimensione valoriale e i limiti etici, e la capacità di proiettare nel futuro; 2. Discernere le motivazioni profonde, riconoscere le capacità e le risorse della natura umana, apprendere tecniche di realizzazione di *teams* di leadership orientate verso obiettivi programmatici; 3. Individuare gli obiettivi della leadership; 4. Comprendere i processi sociali e lo sviluppo della sostenibilità della leadership; 5. Accompagnare la crescita personale verso la maturità umana e organizzativa.

Contenuti: Il corso intensivo segue la linea della leadership di Gesù, affermando la fedeltà a Dio e all'umano, in dialogo creativo con le scienze umane, attenti alle sfide sociali odierne. S'intende offrire un contributo teorico e pratico per acquisire coscienza e competenza, per un'azione ispirata e volta a perseguire un bene comune umanizzante nella vita religiosa ed ecclesiale, nonché negli ambienti politici, economici e finanziari.

Metodo e valutazione finale: Lezioni frontali, sessioni seminariali, trasmissione di esperienze, identificazione di obiettivi, metodi e pratiche di realizzazione delle visioni di leadership in progetti specifici. La valutazione finale tiene conto di (1) un'attiva e costante partecipazione in classe; (2) della presentazione di un saggio al termine di ogni modulo; (3) un elaborato al termine di ciascuna delle due parti del programma, su temi da concordare con i direttori del corso.

Bibliografia: ARBUCKLE, G.A. 1993. *Refounding the Church: dissent for leadership*. London: Chapman. ELCOCK, H. 2001. *Political Leadership*. Cheltenham: Edward Elgar. NORTHOUSE, P.G. 2016. *Leadership. Theory and Practice*. London: Sage. NYE, J. S. 2009. *Leadership e potere: hard, soft, smart power*. Roma: Laterza. GARDNER, H. 1995. *Leading minds: an anatomy of leadership*. New York: Basic Books. GREENLEAF, R. K. 1977. *Servant Leadership*. New York: Paulist Press. HOOPER, A. e J. POTTER. 2000. *Intelligent Leadership*. London: Random House. HUTCH, R. A. 1991. *Religious leadership: personality, history and sacred authority*. New York, Bern: Peter Lang. KOUZES, J.M. e BARRY Z. POSNER. 2016. *Learning Leadership*. San Francisco: Wiley. LONEY, CHRIS. 2005. *Leader per vocazione: i principi della leadership secondo i Gesuiti*. Milano: Il Sole 24 Ore. 2003. *Heroic leadership: best practices from a 450-year-old company that changed the world*. Chicago (IL): Loyola Press. MACGREGOR BURNS, J. 1978. *Leadership*. New York: Harper & Row. 2003. *Transforming Leadership*. New York: Grove Press. NOHRIA, N. e RAKESH KHURANA. 2010. *Handbook of Leadership Theory and Practice*. Boston, Massachusetts: Harvard University Press. QUAGLINO, GIAN PIERO. 1999. *Leadership. Nuovi profile di lea-*

der per nuovi scenari organizzativi. Milano: Raffaello Cortina Editore. RAUSCH, THOMAS P. 1988. *Authority and leadership in the Church: past directions and future possibilities*. Wilmington: Glazier. SCHWARZ, R. 2013. *Smart Leaders, Smarts Teams*. San Francisco: Jossey Bass. YUKL, GARY A. 2006. *Leadership in organizations*. Upper Saddle River (NJ): Pearson Education ed altri testi rilevanti.

P. Filomeno Jacob/Rev. Giuseppe Bonfrate

Workshops

SW1001 *Information Literacy e Zotero*

Obiettivo: Questo workshop intende fornire allo studente le competenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere tutti i compiti richiesti nel proprio percorso di studi nella Facoltà di Scienze Sociali.

Contenuti: Il metodo di studio. L'elaborazione scritta di temi di ricerca. La metodologia formale con la quale scrivere documenti in uso presso la Facoltà. Le citazioni e come si cita in un lavoro scientifico. Il metodo scientifico. La composizione di presentazioni scientifico-professionali e la loro enunciazione in pubblico.

Metodo: Lezioni frontali più alcune esercitazioni in classe.

Valutazione finale: L'esame è scritto su tutti gli argomenti del corso, in particolare quelli che si riferiscono alla metodologia.

Bibliografia: PALLADINO, E. 2015. *Il formato del testo*. Roma: GB-Press. Inoltre, saranno offerti di volta in volta alcuni riferimenti bibliografici all'approfondimento.

Dott.ssa Emilia Palladino/Rev. Sylvestre Omgba Essomba

SW2001 *Usare PSPP, Excel e Nvivo per la ricerca*

Obiettivo: Apprendere i principi statistici e i metodi alla base dell'Analisi Quantitativa e Qualitativa dei dati, applicandoli a casi di studio su dati reali con l'ausilio di strumenti software.

Prerequisiti: Lo studente deve essere in grado di utilizzare in autonomia un PC e possedere le competenze base per utilizzare un'applicazione (saper usare menu, finestre di dialogo, ...). Deve sapere come si naviga in internet, come si scarica un file e come si trova un file sul proprio PC.

Deve sapere cosa è un file compresso (ZIP, RAR, ...) e come va gestito un tale tipo di file.

Dato il limitato numero di PC disponibili nell'aula è fortemente consigliato l'uso di un proprio PC portatile durante le lezioni.

Contenuti: Concetto di variabile qualitativa o quantitativa. Questionari e tipologie di quesiti, codifica delle risposte. File di dati. Costruzione e importazione di un file dati. Valori mancanti (di sistema o definiti dall'utente). Distribuzioni di frequenza e percentuali. Analisi esplorativa e statistiche descrittive dei dati. Modifica e ricodifica dei dati con costruzione di nuove variabili. Estrazione di sottogruppi per l'analisi. Confronto fra medie. Filtro sui dati e selezione dei casi. Tavole di contingenza e percentuali di riga e colonna. Associazione e Chi2. Correlazione. Modello di Regressione lineare semplice. Analisi della Varianza.

Metodologia: Lezione frontale suddivisa in spiegazioni (30%) ed esercizi svolti insieme (70%). La valutazione è basata su un compito scritto in cui lo studente risponde a domande relative all'analisi statistica di uno o più file di dati da svolgere sul proprio PC portatile.

Bibliografia: Sarà indicata dal Docente all'inizio del corso.

Dott. Francesco Baiocchi

SW2002 Produzione multimediale

Obiettivi: Il laboratorio è dedicato all'esercitazione pratica delle conoscenze acquisite nei corsi *Narrazione e produzione dei testi*, *Suono e produzione audio* e *Immagine – comunicazione visiva*. È aperto agli studenti del secondo ciclo, indirizzo comunicazione sociale; agli studenti dell'anno integrativo che già hanno conseguito corsi in giornalismo, arte o comunicazione visiva; e agli studenti ospiti.

Contenuti: Il laboratorio segue la didattica del libro *Sight, Sound, Motion: Applied Media Aesthetics* di Herbert Zettl. I temi affrontati saranno: la luce, il colore, la composizione, il campo bidimensionale, la profondità e il volume, il movimento.

Metodo: Esercitazioni con la telecamera e con i programmi di editing.

Valutazione: Saranno valutate le esercitazioni svolte.

Bibliografia: ZETTL, H. 2013. *Sight, Sound, Motion: Applied Media Aesthetics*. Boston: Wadsworth Publishing.

P. Johannes Ehrat/P. Peter Lab/P. Augustine Savarimuthu

Facoltà/Istituto/Centro

- F** = *Filosofia*
W = *Storia e Beni culturali della Chiesa*

Tipo di Corso

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
G = *Lettura Guidata*
S = *Seminario*
D = *Proprio in Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica*
S = *Proprio in Sociologia*
C = *Proprio in Comunicazione Sociale*

Esempio: SP....., SO....., SG....., SS....., SPD....., SPS....., SPC.....,

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

76

- Alejo 20, 23, 25, 29, 56
Alford 20, 23, 57
Attias 15, 16, 33
Azétsop 22, 23, 25, 63, 70
Baiocchi 18, 19, 21, 23, 74
Bonfrate 18, 21, 73
Cinquegrani 17, 19, 43
Ciurlo 17, 19, 22, 23, 44, 60
Conversi 17, 19, 28, 50
D'Ambrosio 15, 16, 17, 19, 22, 23,
28, 31, 38, 58
De Blasio 17, 19, 49
de la Iglesia 15, 16, 17, 19, 20, 23,
28, 31, 36, 49, 52
Ehrat 17, 19, 21, 22, 23, 40, 66, 67,
74
Iannaccone 15, 16, 35
Jacob 17, 18, 19, 20, 21, 23, 28, 29,
46, 48, 53, 56, 73
Jelenić 15, 16, 17, 19, 25, 28, 30, 37,
40, 70
Lah 15, 16, 20, 21, 22, 23, 35, 51,
66, 69, 74
Lovett 22, 23, 67
Mariano 22, 23, 28, 59
Micallef 22, 23, 28, 60
Moro 17, 19, 22, 23, 28, 45, 62
Morrone 20, 23, 54
Nweke 17, 19, 20, 22, 23, 29, 44, 56,
65
Ongba Essomba 15, 16, 73
Palladino 15, 16, 17, 18, 19, 21, 25,
29, 32, 70, 71, 73
Piscitelli 20, 23, 55
Preparata 15, 16, 22, 23, 28, 32, 61
Romano 22, 23, 29, 64
Romeo 17, 19, 20, 23, 37, 53
Salvi 15, 16, 17, 19, 41, 42
Sangalli 17, 19, 22, 23, 28, 47, 60
Sanna 15, 16, 33
Santini 15, 16, 34
Savarimuthu 17, 19, 21, 22, 23, 28,
39, 68, 74
Tonelli 22, 23, 58
Yáñez 18, 21, 71

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2017

Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it